

## CENTRO

CENTRO AQUILA	21/06/2016	15	<a href="#">Insulta i carabinieri dopo la lite Arrestato e rimesso in libertà</a> <i>Redazione</i>	4
CENTRO AQUILA	21/06/2016	17	<a href="#">E rinasce anche la chiesa di San Silvestro</a> <i>Michela Corridore</i>	5
CENTRO AQUILA	21/06/2016	17	<a href="#">Cibo e accoglienza nel nome di Celestino</a> <i>Angela Baglioni</i>	6
CORRIERE ADRIATICO	21/06/2016	18	<a href="#">Strade allagate per un nubifragio</a> <i>Fabrizio Romagnoli</i>	7
CORRIERE ADRIATICO	21/06/2016	24	<a href="#">Si allagano gli uffici del Comune</a> <i>Sabrina Marinelli</i>	8
CORRIERE ADRIATICO	21/06/2016	36	<a href="#">Il piano per l'emergenza della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	21/06/2016	14	<a href="#">Piermattei svela la sua giunta</a> <i>Monia Orazi</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/06/2016	8	<a href="#">Perugia - Proteggete l'Umbria dalle frane</a> <i>Enza Mariottini Lalli</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/06/2016	25	<a href="#">Città di castello - Frane e disagi ovunque Ora i sindaci sono stufo</a> <i>Sa.bi.</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/06/2016	31	<a href="#">Spoleto - Notti brave tra fiumi di birra e alcol In corso Garibaldi residenti esasperati</a> <i>Ro.sol.</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	21/06/2016	34	<a href="#">Terni - Incendio all'ex Dicat Bruciata una parte dell'archivio comunale</a> <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI BOLOGNA	21/06/2016	17	<a href="#">L'inutilità del meteo</a> <i>L. Gotti</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/06/2016	10	<a href="#">San Giovanni in Squarzarolo Partiti i lavori per sistemare i danni per la frana del 2015</a> <i>Matteo Miserocchi</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/06/2016	45	<a href="#">Un volo da 5 posto e sorrisi = Conquistata la quinta piazza</a> <i>Giorgio Magnani</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	21/06/2016	29	<a href="#">Cemento depotenziato, tempi lunghi per le analisi</a> <i>F.d.</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	21/06/2016	29	<a href="#">Unicredit dona due mezzi ai servizi di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	19
LIBERTÀ	21/06/2016	24	<a href="#">Comunicazione simultanea: allarmi e notizie "volano" anche in alta Valdarda</a> <i>Redazione</i>	20
LIBERTÀ	21/06/2016	29	<a href="#">Mari, vulcani e deserti: eccovi i "forni naturali"</a> <i>Marco Ferrari</i>	21
LIBERTÀ	21/06/2016	31	<a href="#">Anche i volontari della Bassa vigilano sulla passerella galleggiante di Christo</a> <i>Redazione</i>	22
LIBERTÀ	21/06/2016	31	<a href="#">Inghittito nel nulla da 6 anni</a> <i>Paola Arensi</i>	23
LIBERTÀ	21/06/2016	31	<a href="#">Ecco la squadra di Passerini Al lavoro con entusiasmo</a> <i>Redazione</i>	24
NAZIONE	21/06/2016	25	<a href="#">Voleva sfregiare con l'acido la ex Dure condanne a lui e al complice</a> <i>Laura Natoli</i>	25
NAZIONE FIRENZE	21/06/2016	56	<a href="#">Pietro Bartolo, medico di frontiera La migrazione è un'opportunità</a> <i>Manuela Plastina</i>	26
NAZIONE FIRENZE	21/06/2016	61	<a href="#">Pubblica assistenza e Comune, doppio accordo</a> <i>Redazione</i>	27
NAZIONE VIAREGGIO	21/06/2016	57	<a href="#">Intervista a Alessandro Ronchi - Lotta al degrado Ecco i paladini dell'ambiente</a> <i>Daniele Masseggia</i>	28
NUOVA FERRARA	21/06/2016	19	<a href="#">Cento Street Festival premia le band di strada</a> <i>Redazione</i>	29
NUOVA FERRARA	21/06/2016	21	<a href="#">Si insedia stasera il nuovo consiglio targato lista civica</a> <i>Redazione</i>	30
NUOVA FERRARA	21/06/2016	23	<a href="#">Incendio nel capannone della Ballarini Mobili</a> <i>Redazione</i>	31
NUOVA FERRARA	21/06/2016	24	<a href="#">Morto tra le fiamme Proseguono rilievi e indagini</a> <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	21/06/2016	57	<a href="#">Al debutto i dieci del M5s Sei scranni all'opposizione</a> <i>Si.sa.</i>	33
RESTO DEL CARLINO ANCONA	21/06/2016	57	<a href="#">La gaffe dei sei assessori non previsti dallo statuto Entrano due esterni, resta al palo Piangerelli</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

21-06-2016

RESTO DEL CARLINO ANCONA	21/06/2016	60	Rischio alluvione: controlli sul Misa Siglato l'accordo sulla sicurezza <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2016	64	La giunta della Tanari è già al lavoro Non vi deluderemo <i>Giacomo Calistri</i>	36
RESTO DEL CARLINO FERMO	21/06/2016	47	La Protezione Civile si esercita <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO FERMO	21/06/2016	50	Maltempo, allarme del sindaco: Serve collaborazione <i>Alessio Carassai</i>	38
RESTO DEL CARLINO FERRARA	21/06/2016	60	Chiesa aperta per la `Sagra della patata` ma chiusa per il funerale del sagrestano <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/06/2016	48	Giunta, Meschini vicesindaco Incarichi anche a cinque consiglieri <i>Gaia Gennaretti</i>	40
RESTO DEL CARLINO MACERATA	21/06/2016	57	Protezione civile, 20 anni al servizio degli altri <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	21/06/2016	61	L'auto si incendia mentre viaggia In tilt la tangenziale di Novellara <i>Redazione</i>	42
TIRRENO PONTEDERA	21/06/2016	41	Una task-force contro i rischi e per fare fronte alle emergenze <i>Redazione</i>	43
VOCE DI ROMAGNA	21/06/2016	28	Marcinelle, per non dimenticare <i>Redazione</i>	44
CIOCIARIA OGGI	21/06/2016	31	Due giorni di prove generali L'emergenza non fa più paura <i>Redazione</i>	46
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	21/06/2016	12	Calamità Lezione sui rischi <i>Redazione</i>	47
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	21/06/2016	24	Strade come fiumi, ora basta <i>R.f.</i>	48
CORRIERE DI AREZZO	21/06/2016	26	Controllo e assistenza sul territorio con l'osservazione dei volontari "Anc" <i>Redazione</i>	49
CORRIERE DI VITERBO	21/06/2016	10	Il sindaco ha emesso l'ordinanza mirata a prevenire gli incendi <i>S.n.</i>	50
CORRIERE DI VITERBO	21/06/2016	15	Dalla Sagra del Lattarino in dono due defibrillatori <i>D.p.</i>	51
GAZZETTA DI PARMA	21/06/2016	30	Oggi in città e provincia <i>Redazione</i>	52
GAZZETTA DI PARMA	21/06/2016	45	L'orgoglio di essere Carabinieri <i>Generale Sergio Boscarato</i>	53
MESSAGGERO ANCONA	21/06/2016	10	Marotta di nuovo allagata la pioggia fa ancora paura <i>Jacopo Zuccari</i>	54
MESSAGGERO FROSINONE	21/06/2016	1	Arriva l'afa: Frosinone tra le città più calde <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO FROSINONE	21/06/2016	1	Arriva l'afa: Frosinone tra le città più calde <i>Redazione</i>	56
NAZIONE AREZZO	21/06/2016	59	Palio dei Rioni e il caso dei fantini last minute Porta Romana: Ci manca l'iscrizione per delega <i>Massimo Pucci</i>	57
NAZIONE EMPOLI	21/06/2016	49	Protezione civile, dieci obiettivi Più fondi per la sicurezza di tutti <i>Ylenia Cecchetti</i>	58
NAZIONE EMPOLI	21/06/2016	59	Pubblica assistenza e Comune, doppio accordo <i>Redazione</i>	59
NAZIONE GROSSETO	21/06/2016	51	Renna: Danni alle aziende <i>Redazione</i>	60
NAZIONE GROSSETO	21/06/2016	59	La giunta Casamenti in municipio Incarichi e deleghe per tutti <i>Michele Casalini</i>	61
NAZIONE MASSA E CARRARA	21/06/2016	59	Riccardo Biagi, futuro presidente del consiglio <i>Redazione</i>	62
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/06/2016	16	Città di castello - Protezione civile in soccorso a Piosina <i>Redazione</i>	63
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	21/06/2016	16	Città di castello - Nubifragio in Altotevere, l'appello Manutenzioni su fossi e strade <i>Cristina Crisci</i>	64
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	21/06/2016	60	Restyling per tre strade e palazzetto <i>Ma.ie.</i>	65
RESTO DEL CARLINO CESENA	21/06/2016	59	Due strade chiuse per frane Il sindaco di Borghi: Non abbiamo soldi <i>Ermanno Pasolini</i>	66
TIRRENO PIOMBINO ELBA	21/06/2016	16	Cittadella, la ferita rimarginata <i>Francesca Lenzi</i>	67

# Rassegna Stampa

21-06-2016

perugiatoday.it	21/06/2016	1	<a href="#">#bastabuche Anas: al via i lavori di ripristino della pavimentazione sulla E45</a> <i>Redazione</i>	68
perugiatoday.it	21/06/2016	1	<a href="#">Salvate due donne dai Vigili del Fuoco: anziana e badante hanno rischiato la vita</a> <i>Redazione</i>	69
perugiatoday.it	21/06/2016	1	<a href="#">Paura al lago Trasimeno, la barca si rovescia e lui finisce in acqua: salvato</a> <i>Redazione</i>	70
perugiatoday.it	21/06/2016	1	<a href="#">Rimane prigioniero delle fiamme, intervento provvidenziale dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	71
perugiatoday.it	21/06/2016	1	<a href="#">Spoleto, impianto biogas di San Paolo in fiamme: indagine in corso</a> <i>Redazione</i>	72
perugiatoday.it	21/06/2016	1	<a href="#">Via del Lavoro, appartamento invaso dalle fiamme e dal fumo: salvato per miracolo</a> <i>Redazione</i>	73
perugiatoday.it	21/06/2016	1	<a href="#">Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minacci abitazione</a> <i>Redazione</i>	74
forlitaly.it	21/06/2016	1	<a href="#">Sicurezza: Romagna Acque firma un protocollo con il Soccorso Alpino e Speleologico</a> <i>Redazione</i>	75
latinatoday.it	21/06/2016	1	<a href="#">Incidente sul lavoro, schiacciato da cancello: morto un uomo</a> <i>Redazione</i>	76
modena2000.it	21/06/2016	1	<a href="#">Due nuovi mezzi a disposizione della Protezione Civile Comunale, questo grazie alla donazione di UniCredit per i Comuni di Bomporto e Bastiglia</a> <i>Redazione</i>	77
rietinvetrina.it	21/06/2016	1	<a href="#">Una splendida cavalla è stata uccisa. E&amp;#8217; mai possibile tanta crudeltà?</a> <i>Redazione</i>	78
roma.repubblica.it	21/06/2016	1	<a href="#">Roma, Ama e Acea terremoto ai vertici. Arriva lo tsunami Raggi</a> <i>Redazione</i>	79
viterbopost.it	21/06/2016	1	<a href="#">No alla geotermia a Torre Alfina</a> <i>Redazione</i>	80

## **Insulta i carabinieri dopo la lite Arrestato e rimesso in libertà**

[Redazione]

**PROGETTO CASE L'AQUILA** Prima la lite coi vicini, poi gli insulti ai carabinieri e l'arresto. Fino all'udienza di convalida e al ritorno in libertà. Protagonista della vicenda un aquilano di 59 anni, Gabriele Speranza, arrestato nella notte tra sabato e domenica in seguito agli episodi avvenuti in uno degli insediamenti post-terremoto del Progetto Case di Sassa. In particolare, la prima segnalazione arrivata ai carabinieri era quella di una lite in corso tra alcuni vicini di casa. Parole grosse, in un crescendo di tensione che sarebbe potuto sfociare in qualcosa di ben più grave. A quel punto sono intervenuti i carabinieri che hanno impedito che la situazione potesse degenerare, contribuendo a riportare la calma nel caseggiato. Ma la vicenda ha avuto un epilogo per certi versi inaspettato. Infatti l'uomo ha cominciato a inveire nei confronti dei militari dell'Arma, che hanno dovuto faticare non poco per riportarlo alla calma. Portato in caserma, è stato trattenuto per un giorno e dichiarato in arresto con l'accusa di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Nella mattinata di ieri si è celebrata l'udienza di convalida, al termine della quale l'uomo è tornato in libertà. -tit\_org-

## E rinasce anche la chiesa di San Silvestro

*Dopo sette anni di attesa partono i lavori: restauri di dipinti di pregio per 6 milioni e 700mila euro*

[Michela Corridore]

E rinasce anche la chiesa di San Silvestro. Dopo sette anni di attesa partono i lavori: restauri di dipinti di pregio per 6 milioni e 700mila eu. L'AQUILA I tubi Innocenti nascondono quasi completamente la visuale, ma non riescono a coprire la bellezza di una delle chiese più care agli aquilani. Ci sono voluti più di sette anni, da quel 6 aprile 2009, ma anche a San Silvestre, in pieno centro storico, nonostante l'accapigliarsi delle ditte per una gara d'appalto milionaria, sono finalmente cominciati i lavori di ristrutturazione. Bisognerà aspettare forse il 2019, tuttavia, prima di poter tornare all'interno della chiesa. Ad annunciare l'inizio dei lavori è il direttore regionale ai Beni culturali, Berardino Di Vincenzo, che ha lavorato in stretta collaborazione con il rup, Leonello Piccinini, la storica dell'arte, Biancamaria Colasacco e il direttore dei lavori, Marcello Marchetti. Questo è uno dei simboli della città e al suo interno ci sono gli affreschi del maestro di Beffi e la cappella Branconio su cui lavorò molto probabilmente lo stesso Raffaello, spiega Di Vincenzo. Questa contiene affreschi di grande valore, oltre che un apparato decorativo di marmi derivanti in gran parte dall'Africa. La chiesa venne edificata nel XIV secolo dagli abitanti di Collebrincioni nel luogo dove era situata una precedente costruzione duecentesca. I primi lavori di consolidamento dell'edificio, nel 2012 costarono un milione di euro, continua il direttore, e ci permisero di mettere in sicurezza la facciata, il rosone, una porzione della torre campanaria e le prime tré archeggiate delle navate, con rifacimento del tetto. I problemi, tuttavia, sono arrivati subito dopo. Nel 2012 abbiamo fatto il progetto complessivo del restauro che ammontava a 6 milioni 700mila euro. L'aggiudicazione di questo lotto di intervento è del 2013, ma a causa di una serie di ricorsi, abbiamo dovuto aspettare la sentenza definitiva del Consiglio di Stato di febbraio scorso per aggiudicare i lavori alla terza ditta vincitrice della gara d'appalto, la Gaspari di Ascoli Piceno, la stessa che ha fatto i lavori del primo lotto. I lavori sono cominciati da due mesi, ma per la fine dei lavori bisognerà aspettare almeno tre anni. Il terremoto ci ha consegnato questa chiesa a cinque secondi dal crollo totale, come precisa Marchetti. È stata gravemente lesionata, ma era rimasta in piedi. Particolare attenzione è stata posta al recupero del rosone, in parte coperto da un intervento pre sisma: Era stata inserita verso l'interno della chiesa una struttura di metallo che disturbava molto il suo disegno elegante e leggero. Mantenendo gli stessi agganci in acciaio Inox sulle pietre è stata sostituita questa struttura, con una di forma più simile a quella dell'esterno. Anche la facciata sarà oggetto di particolare attenzione. Cercheremo di recuperare interamente il paramento aquilano che per dimensione, caratteristiche e bellezza, è forse l'esemplare più esteso di questo rivestimento in città. E durante i lavori non è mancata una sorpresa: È stato trovato un affresco che rappresenta San Cristoforo che non era visibile prima e che sicuramente risale a una fase molto antica. Michela Corridore L'interno della chiesa di San Silvestro Un'immagine esterna della chiesa (fotoservizio di Han ero Pizzi) - tit\_org-

## Cibo e accoglienza nel nome di Celestino

[Angela Baglioni]

PIAZZA D'ARMI VIAGGIO NELLA SOLIDARIETÀ Cresce il numero dei poveri che in città si rivolgono al centro di Angela Baglioni L'AQUILA\_\_\_\_\_ Le mani scorrono veloci sul tessuto; il movimento è in perfetta sincronia con la macchina da cucire. Si capisce anche da questo che, nonostante la giovane età. Jolly Silva è uno che nel suo mestiere non è proprio l'ultimo arrivato. Al centro di accoglienza dell'Aquila, gestito dal Centro Celestiniano. Jolly è arrivato alcuni mesi fa, assieme a tanti altri giovani che sono partiti dai loro Paesi in cerca di un futuro migliore. E qui Jolly, 18 anni, partito dalla Nigeria, ha un ruolo molto importante: rimettere a posto gli abiti donati al Centro Celestiniano, che saranno distribuiti tra tutti gli ospiti. In origine era la mensa di Celestino, quella che si trovava in via dei Giardini. Poi il terremoto, la nuova sistemazione a piazza d'Armi, e la nuova "missione" alla quale si sono dedicati i volontari: l'accoglienza dei profughi. Attualmente nel centro si trova no 44 immigrati, dopo che uno di loro è stato trasferito nell'ambito del programma di protezione umanitaria. I ragazzi sono abbastanza autonomi, spiega Francesca Giorgi, noi diamo una mano solo per quanto riguarda i documenti, l'assistenza sanitaria, le pratiche burocratiche. Per i pasti c'è la mensa che ogni giorno prepara da mangiare per un centinaio di persone. Oltre ai 44 migranti alla struttura si rivolgono tante famiglie in difficoltà. Qualcuno, spiega ancora Francesca, si vergogna di venire qui e allora, verso le 11, passa a ritirare un pacco con quello che è stato cucinato, e se lo porta a casa. Anche la tipologia di "utenti" non è più quella di un tempo. Alle persone che ospitavamo in Via dei Giardini, aggiunge Francesca, si sono aggiunte molte famiglie che una volta appartenevano al cosiddetto ceto medio. Persone che stavano bene, che hanno perso il lavoro e che ora rischiano di perdere la casa. Anzi, qualcuno l'ha già persa. Tra i tanti casi che Francesca ha visto passare c'è quello di un uomo che l'ha colpita in maniera particolare. A quel signore avevano staccato le utenze. Era inverno e faceva molto freddo. Venne qui a chiederci della legna per riscaldarsi. A questa tipologia di utenti si aggiungono anche altre fasce: quelli che si sentono soli, e che alla mensa di Celestino trovano oltre a un pasto, anche un po' di calore umano, oppure quelli hanno problemi con Equitalia o con le banche. Abbiamo attivato uno sportello legale gratuito, spiega Alessandra Giorgi, per chi ha questo tipo di problemi, che vi assicuro, in qualche caso sono davvero notevoli. Abbiamo già alcune cause in corso, con l'assistenza legale di un professionista romano. Tra le tante attività gestite dal centro anche uno sportello di ascolto, aperto due giorni a settimana, con la psicoioga Anna Paola Vespa. Con Carrefour, spiega ancora Alessandra, abbiamo in corso una bella collaborazione. Col Fiorino che abbiamo vinto pensiamo di riprendere anche la distribuzione dei pasti a domicilio. Per fare questo, però, abbiamo bisogno di altri volontari. Anzi, vorrei ricordare che ne stiamo cercando 25 attraverso i bandi del servizio civile. A servire i pasti ci sono Teresa, Carlo, Annamaria ed Enrica. In cucina, a dare una mano, anche due ragazzi della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni. A guardarli in viso fa una certa impressione chiamarli "anziano", ma è esattamente quello è scritto sui cartellini di Burgos, 21 anni, filippino, e Simmons, 20 anni, del Texas. Oltre a Jolly, c'è un ragazzo che fa il parrucchiere, ce ne sono altri che provengono dal Bangladesh che si danno da fare al mercato di piazza d'Armi, altri ancora che hanno trovato lavoro in una pizzeria. Il problema, osservano Serena Sciomenta (un'altra delle operatrici che seguono i migranti), e Francesca Giorgi, è quello che accade quando questi giovani vengono chiamati dalle commissioni che devono valutare la legittimità della loro permanenza in Italia. Molti non superano i colloqui, concludono, e, per la legge italiana, non hanno più diritto ad alcuna forma di tutela. Di fatto, diventano dei clandestini a tutti gli effetti. Jolly Silva sul suo tavolo di lavoro e, a sinistra, Carlo Alessandra Giorgi Gli "anziani" Simmons e Burgos

-tit\_org-

## Strade allagate per un nubifragio

[Fabrizio Romagnoli]

^Traffico in difficoltà nella zona di viale Cavallotti, scantinati sottacqua in via Zarc FABRIZIO ROMAGNOLI Città sferzata dal maltempo per gran parte della giornata di ieri. Le abbondanti precipitazioni hanno creato diversi disagi e più di una situazione critica. In via Zara, zona sud della città, i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare tre interventi di sgombero dall'acqua da altrettanti scantinati, due dei quali adibiti a taverna e un terzo utilizzato come legnaia. Nessun problema per le persone e, a parte il disagio, danni materiali limitati. Nel resto della città problemi legati soprattutto al traffico rallentato più punti, specie lungo l'asse sud. La pioggia copiosa per parecchie ore ha messo a dura prova caditoie e tombini, con accumulo d'acqua ai lati delle strade ma anche sulla stessa carreggiata transitabile segnalato fra le altre cose in via XX Luglio, viale Cavallotti, viale Trieste. In viale Trieste qualche cittadino ha anche provato con mezzi improvvisati a sgomberare da solo le caditoie momentaneamente otturate per favorire il drenaggio dell'acqua piovana. In via XX Luglio problemi specie a cavallo fra il tratto di più recente asfaltatura e l'altro. In viale Cavallotti criticità riscontrate in particolar modo all'incrocio con viale della Vittoria e via Cupramontana e nell'ultimo tratto prima dell'incrocio con via Roma e via Vittorio Veneto, a pochi passi dall'Arco dementino. Disagi ridotti a partire da metà pomeriggio, quando il cessare della pioggia ha permesso in pochi minuti il sostanziale ritorno alla normalità. Al parcheggio Mercantini di viale della Vittoria, consueto paesaggio "lagunare" delle giornate di precipitazioni abbondanti al quarto livello sotterraneo del complesso, per fortuna quello abitualmente meno utilizzato e in particolar modo ieri, giornata di chiusura per parecchie attività commerciali del centro, sostanzialmente deserto. Problema datato quello che riguarda il livello "D" del parcheggio coperto, per quanto si tratti dei posti auto meno sfruttati dall'utenza se non giornate di eventi particolari e di piene sugli altri tre piani. L'intervento dei vigili del fuoco in via Zara -tit\_org-

## Si allagano gli uffici del Comune

*I vigili del fuoco all'ex Gil, situazione critica anche al camping Summerland*

[Sabrina Marinelli]

I vigili del fuoco all'ex Gii, situazione critica anche al camping Summerland SABRINAMARINELLI Allagati un corridoio e alcuni uffici comunali della sezione tributi all'ex Gii ieri mattina. Chiusi per allagamento i sottopassi di via Perilli e di via Dogana Vecchia. Uno smottamento nella sede stradale si è verificato invece in via Santa Lucia a Roncitelli, poco dopo le 10, proprio a ridosso del piccolo fosso che attraversa la strada collinare. La polizia municipale, dopo un sopralluogo, ha chiuso la strada per consentire agli operai di lavorare per metterla in sicurezza. E' stato comunque garantito l'accesso ai residenti anche se la lunga via, che si ricollega a Strada della Bruciata, è rimasta divisa in due. Acqua anche dentro il Camping Summerland, dove sono intervenuti nel primo pomeriggio i vigili del fuoco, andati anche a Borgo Passera per un albero caduto in mezzo alla strada. Dopo una notte di pioggia il risveglio è stato traumatico all'ex Gioventù italiana dove le donne delle pulizie alle 6, appena arrivate negli uffici comunali di viale Leopardi, si sono accorte dell'abbondante acqua sul pavimento del piano terra nel corridoio e in alcune stanze degli uffici dei tributi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno compreso il problema intervenendo tempestivamente. Quella porzione di edificio ha sopra un grande terrazzo dove gli scolari si erano otturati, quindi il terrazzo ha finito per riempirsi di acqua. Si sono generate delle infiltrazioni che hanno portato l'acqua all'interno dello stabile. I pompieri hanno scongiurato il peggio perché, sotto il peso dell'acqua, il soffitto avrebbe potuto anche cedere ma per fortuna così non è stato. Ieri mattina alle 10 c'erano ancora secchi per raccogliere l'acqua che sgocciolava dal soffitto e dei cartelli che informavano del pavimento scivoloso. Gli uffici non sono comunque stati chiusi e terminate le operazioni, sono stati scongiurati ulteriori pericoli. Si è allagato, per via della pioggia abbondante, il vicino parcheggio di Villa Baviera su viale Leopardi, dove l'acqua alle 8 era arrivata alle portiere di alcune auto in sosta rimaste lì dalla sera prima. Verso le 10 il livello era sceso a metà ruota. Alle 7 invece è stato disposto un giro di ricognizione dei fossi e gli operai sono arrivati giusto in tempo al fosso del Troceo di Cesano, intasato sul lato del lungomare. Con le ruspe lo hanno liberato, togliendo canne e altra vegetazione ed evitando così che uscisse allagando il lungomare Mameli. Ieri mattina c'era ancora del fango lungo la strada in prossimità dell'imboccatura del fosso, con un cartello che indicava il pericolo per la strada scivolosa, invitando a moderare la velocità. Sulla spiaggia sono arrivati invece i detriti, soprattutto vegetazione che la piena ha riversato sulla battigia. Per i fossi i vigili urbani hanno ricevuto chiamate di lamentele, soprattutto per quello della Giustizia che ha perso un po' di acqua ma senza esondare. Per molti senigalliesi è stata di nuovo una notte insonne con la paura che l'abbondante pioggia, annunciata da un allerta meteo, potesse provocare ancora danni a distanza di dieci giorni dall'alluvione di Cesano. Cade un albero in mezzo alla strada a Borgo Passera Smottamento in via Santa Lucia a Roncitelli A sinistra il parcheggio di Villa Baviera allagato, sopra un secchio rosso per raccogliere l'acqua che piove dal soffitto in un ufficio comunale nell'ex Gil POTOMANÍA - tit\_org-



## **Il piano per l'emergenza della Protezione civile**

[Redazione]

Varate le nuove disposizioni regionali Il piano per l'emergenza della Protezione civile Ancona Le Marche hanno aggiornato il Piano regionale di emergenza della protezione civile sulla base delle nuove disposizioni nazionali. La giunta ha approvato la delibera che recepisce la direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014 sul "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico". L'approvazione è necessaria per raggiungere l'intesa con la Presidenza. Il piano regionale, in particolare, inquadra la pericolosità e la vulnerabilità delle strutture, delle infrastrutture e fornisce gli elementi conoscitivi del sistema di protezione civile delle Marche. Le Marche - evidenzia l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti - sono la prima Regione a inviare il documento a Roma. L'approvazione è necessaria per raggiungere l'intesa sulla base delle nuove disposizioni. Il sistema marchigiano di protezione civile si conferma all'avanguardia e pronto a recepire tutte le novità necessarie a garantire la sicurezza del territorio e dei cittadini. La direttiva del 2014 emana disposizioni per predisporre i piani di emergenza, con particolare riferimento al contrasto degli eventi sismici. Fornisce indicazioni per aggiornare e verificare l'efficacia della pianificazione, nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile. L'attuazione, in sede regionale, oltre a recepire la direttiva, ha consentito di aggiornare quanto delineato con le precedenti disposizioni sul fronte dell'attivazione del sistema di protezione civile locale e regionale nella primissima fase dell'evento, assicurando l'operatività di tutte le strutture coinvolte. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Il piano per emergenza della Protezione civile

## Piermattei svela la sua giunta

*Cinque assessori e quattro consiglieri con deleghe. Meschini vicesindaco*

[Monia Orazi]

Cinque assessori e quattro consiglieri con deleghe. Meschini vicesindaco MONIAORAZI Cinque assessori e quattro consiglieri con deleghe, sarà questa la squadra che affiancherà il sindaco Rosa Piermattei nei prossimi cinque anni. I componenti della giunta sono stati ufficializzati con una nota stampa. Il sindaco terrà per sé le deleghe alla sanità, al personale e alla Protezione civile e ha affidato l'incarico di vicesindaco a Giovanni Meschini insieme all'assessorato alle attività produttive, al turismo, allo sviluppo imprenditoriale giovanile, all'artigianato, all'industria e allo sviluppo dei prodotti locali. Il quadro completo A Tarcisio Antognozzi è stato assegnato l'incarico di assessore al bilancio, alla programmazione economica e finanziaria, alle società partecipate e ai rapporti con l'Assem Spa e l'Assem patrimonio Sri, al trasporto pubblico locale, all'attuazione del programma e al patrimonio. Sarà Bianchi è stata invece designata assessore all'urbanistica, all'ambiente e ai lavori pubblici. Fra le nuove nomine figurano poi quelle di Vanna Bianconi, assessore allo sviluppo culturale, ai servizi sociali, ai servizi alla persona e alla famiglia, all'istruzione, ai rapporti con le scuole e di Paolo Paoloni, nominato assessore allo sport, alle manutenzioni e alle associazioni. Il sindaco di San Severino Marche Piermattei ha inoltre affidato incarichi ai consiglieri. Silvia Chirielli si occuperà così di politiche per i giovani e di prevenzione del disagio giovanile, Sandro Granata si occuperà di rapporti con le frazioni, Jacopo Orlandani si occuperà di polizia municipale, polizia amministrativa, sicurezza, nettezza urbana, segnaletica e viabilità, Michela Pezzanesi, si occuperà invece di pari opportunità. A Piero Pierandrei, infine, sono stati affidati la ricerca fondi ma anche i rapporti con i quartieri e la valorizzazione del centro storico e l'edilizia privata. Le previsioni Confermate le previsioni dei giorni scorsi, con le deleghe distribuite ai consiglieri, per coinvolgere tutto il gruppo di maggioranza. Sabato prossimo alle ore 11 prima seduta del consiglio comunale. Dopo la convalida degli eletti, previsti il giuramento del sindaco e la nomina del presidente del consiglio comunale. RIPRIODUZIONE RISERVATA Sabato prossimo in programma la prima seduta dell'assise comunale Rosa Piermattei, manager Tod's, è il primo cittadino di San Severino -tit\_org-

**L'APPELLO****Perugia - Proteggete l'Umbria dalle frane***[Enza Mariottini Lalli]*

CAPPELLO Protégete l'Umbria dalle frane L'alluvione con seguito di frane che ha devastato il Tifemate, le piogge che hanno di certo favorito anche la voragine in via Palermo a Perugia, e altri disastri ambientali, piccoli e grandi, avvenuti in queste settimane ci danneggiano ma ci lanciano anche un campanello di allarme che dovrebbe metterci in guardia: la nostra regione è tutta un colabrodo, la mappatura dei terreni a rischio frane è preoccupante, così gli argini dei corsi d'acqua in molti punti non sono in sicurezza. Contro le piogge non si può fare nulla, del resto per le campagne e chi le coltiva sono una vera benedizione. Ma il monito lanciato dalle piogge di questi giorni e dai disastri, per fortuna finora non irrimediabili, ci impone di monitorare e mettere mano al territorio per prevenire disastri e sciagure, i nostri amministratori dovrebbero pensarci bene. Enza Mariottini Lalli! -tit\_org- Perugia - ProteggeteUmbria dalle frane

Da Citerna e Monte Santa Maria Tiberina si chiama in causa la Regione I problemi dovuti all'ondata di maltempo di domenica si moltiplicano

## Città di castello - Frane e disagi ovunque Ora i sindaci sono stufi

[Sa.bi.]

Da Citerna e Monte Santa Maria Tiberina si chiama in causa la Regione I problemi dovuti all'ondata di maltempo di domenica si moltiplicano Frane e disagi ovunque Ora i sindaci sono stufi CITTÀ DI CASTELLO "La situazione non è più tollerabile": tagliano corto i sindaci di Citerna e Monte Santa Maria Tiberina all'indomani dell'ondata di maltempo che domenica ha flagellato l'altotevere. "Non solo sono venuti meno i servizi di manutenzione ordinaria delle strade, il taglio dell'erba e lo sfoltimento di piante e arbusti per la sicurezza stradale e la pulitura dei fossi e dei rii lungo le strade - spiegano Giuliana Falasschi e Letizia Michellini, rispettivamente - ma anche nei casi di emergenza, la scarsità delle risorse umane e materiali della Provincia ha impedito interventi immediati per la messa in sicurezza delle strade allagate, in alcuni casi con le carreggiate completamente bloccate da frane, lasciando i cittadini e i Comuni da soli ad affrontare l'emergenza". Stop ai giri di parole, i sindaci altotiberini picchiano duro dopo il disastro causato dal maltempo e tirano in ballo la Regione invocando un dialogo costruttivo tra enti per il reperimento delle risorse, "Data l'incapacità e l'impossibilità di intervenire nelle situazioni di emergenza -affermano i due sindaci - quello che si rende necessario è un'attività straordinaria di prevenzione e l'immediata ripulitura dei fossi e dei rii lungo le strade affinché si abbassino i pericoli e i disagi nei casi, di dissesto idrogeologico". Quella di domenica è stata per l'altotevere una giornata campale. Il violento nubifragio ha portato alla momentanea chiusura della provinciale 103 di Monte Santa Maria Tiberina, flagellata da frane e smottamenti. Identica situazione a Citerna con strade trasformate in fiumi, la provinciale 100 intasata e forti criticità a Pistrino e Fighille A nord come a sud, il reticolato viario provinciale si è sgretolato per le piogge. A Città di Castello decine gli interventi di vigili del fuoco e protezione civile a Piosina, Riosecco e Cerbara. "Un territorio messo in ginocchio", denuncia il vicepresidente del consiglio regionale Valerio Mancini (Lega Nord). Intervenendo sull'appello lanciato dai sindaci. Mancini aggiunge: "Facciano una telefonata ai loro governatori regionali affinché approvino, una volta per tutte il piano di manutenzione straordinaria in Altotevere avendolo già bocciato il 17 gennaio; se poi anche in questo caso riceveranno un no, prendano atto del loro ruolo politico poco considerato e rassegnino le dimissioni". Affinchè la cosa non si ripetapiù in futuro. Mancini chiederà la convocazione in seconda commissione dei responsabili della viabilità provinciale, di Anas e degli uffici tecnici comunali e dei sindaci interessati, i Sa. Bi. -tit\_org-

Dopo l'incendio al contenitore della Caritas continuano gli atti vandalici tra i vicoli di borgo

## **Spoletto - Notti brave tra fiumi di birra e alcol In corso Garibaldi residenti esasperati**

[Ro.sol.]

Dopo l'incendio al contenitore della Caritas continuano gli atti vandalici tra i vicoli di borgo Notti brave tra fiumi di birra e alcol hi corso Garibaldi residenti esasperati I SPOLETO (ro.sol.) Qualche giorno fa l'incendio appiccato al contenitore degli indumenti della Caritas nella meglio nota come piazzetta dell'Erba. E non più tardi di sabato scorso, sempre di sera e poco più in là, un "cimitero" di bottiglie sparse lungo gran parte delle vie limitrofe a corso Garibaldi, è stato l'atto finale di una nottata davvero difficile per tutti i residenti. Involontari spettatori dell'ennesimo atto incivile perpetrato da alcuni giovani che lì sono soliti bivaccare tra fiumi di birra e superalcolici. I residenti della zona compresa tra via Nuova, via del Macello Vecchio e i vicoli adiacenti, quali vicolo dei Tintori e dei Focaroli, insomma, non ce la fanno davvero più a subire i continui episodi incivili di alcuni giovani della città che si sono letteralmente impossessati di quei vicoli per fare i propri comodi, non sempre consoni a quello che è il vivere civili. "In genere sono atti di vario tipo, urina sui portoni, bottiglie rotte per terra, urla e bestemmie, gare di sputi, risse eccetera, e sono una costante del fine settimana - spiegano solo qualche settimana fa gli stessi residenti, all'indomani di un'altra notte brava, una delle tante da molto tempo a questa parte, di alcuni ragazzi - iniziano il venerdì pomeriggio presto e raggiungono l'apice le due notti di venerdì e soprattutto di sabato. A turno vengono chiamate le forze dell'ordine che intervengono sempre, ma spesso non fanno in tempo e non possono fare molto. La tragedia (nella tragedia) è che si tratta per lo più di minorenni e sempre in evidente stato di alterazione, fin dalle prime ore del pomeriggio. La notte ovviamente tutto è peggio". Ma non solo. Come se questi non fossero già di per sé episodi che, in qualche modo, tengono sotto scacco la popolazione di quell'area, solo qualche settimana fa un altro fatto avvenuto poco più in là, ha reso tutto ancora più inquietante. In quella piazza da dove si accede a quei vicoli, infatti (oltre che da piazza e corso Garibaldi) un contenitore dove le persone introducono vestiti che la Caritas poi dona ai meno abbienti, è stato incendiato. -tit\_org-

Le prime fiamme alle 21. Si sospetta il dolo

## Terni - Incendio all'ex Dicat Bruciata una parte dell'archivio comunale

[Redazione]

Le prime fiamme alle 21. Si sospetta il dolo Incendio all'ex Dicat Bruciata una parte dell'archivio comunale TERNI Sarebbe doloso l'incendio che ha danneggiato l'ex Dicat, l'edificio comunale alla fine di corso del Popolo, tra l'obelisco di Pomodoro e ponte Romano. Ignoti si sarebbero introdotti nell'edificio forzando uno degli accessi e dando fuoco alle carte. La palazzina ex Dicat, un tempo case popolari, contiene infatti gran parte dell'archivio comunale, compresi i verbali di polizia municipale. Ancora impossibile quantificare quale parte dell'archivio sia stata compromessa. L'allarme è scattato alle 21. Le fiamme si sono levate subito alte e le persone hanno cominciato a tempestare il centralino dei vigili del fuoco. Tre squadre si sono portate sul posto e hanno iniziato a contrastare l'incendio che è stato spento poco dopo le 22, a circa un'ora dall'allarme. Sul posto anche una squadra della volante per verificare se qualcuno fosse rimasto intrappolato dentro. I vigili del fuoco si sono introdotti con respiratori e al momento non risultano feriti né intossicati. Sul posto anche l'assessore Bucari. "Sono anni - dice Michele Rossi di Terni città futura - che abbiamo lanciato l'allarme. Nei locali dell'ex Dicat ogni tanto s'intrufolavano i senza dimora. Una parte dell'archivio comunale potrebbe essere danneggiata". A fuoco l'ex Dicat Le fiamme hanno avvolto la palazzina a ridosso di ponte Romano e dell'Obelisco. Distrutta una parte dell'archivio comunale (Principi) -tit\_org- Terni - Incendio all'ex Dicat Bruciata una parte dell'archivio comunale

## L'inutilità del meteo

[L. Gotti]

CLIMA L'inutilità del meteo CLIMA L'inutilità del meteo Certo, non sono qui per dire piove, governo ladro. Questo giugno piovoso, variabile e imprevedibile non può essere colpa di chi ci governa. Però, alla luce degli allerta senza senso della Protezione Civile, non è che noi cittadini dovremmo sapere cosa sta succedendo al nostro clima?. Possono i meteorologi ammettere la loro impossibilità di previsione?. L. Gotti, IMOLA -tit\_org- L'inutilità del meteo

## **San Giovanni in Squarzarolo Partiti i lavori per sistemare i danni per la frana del 2015**

[Matteo Miserocchi]

San Giovanni in Squarzarolo Partiti i lavori per sistemare i danni per la frana del 2015 CIVITELLA. Sono partiti i lavori per completare il secondo stralcio del recupero della strada comunale di San Giovanni Squarzarolo. La ditta "Ppg" di Santa Sofia ha aperto il cantiere per completare la seconda fase del recupero e consolidamento della carreggiata franata nel febbraio 2015. Un anno fa - ricorda Paolo Baldoni, vice sindaco di Civitella con delega ai Lavori pubblici - le piogge hanno provocato dissesti e franamenti disseminati nell'intero territorio comunale e in particolare nella strada comunale di San Giovanni in Squarzarolo con cedimenti del piano viabile rilevanti. Dopo i primi interventi d'emergenza fatti durante il momento critico, per evitare l'isolamento delle persone e delle aziende presenti nel territorio, è stato approntato il progetto per la messa in sicurezza della strada per poter ottenere i finanziamenti per la sua realizzazione. La regione Emilia-Romagna ha finanziato un primo stralcio dell'intervento per 50mila euro ai quali si sono aggiunti circa 23mila di fondi comunali per un totale di 73mila, il tutto completato nell'autunno del 2015. Abbiamo poi ottenuto dall'Agenzia di Protezione civile della Regione un ulteriore finanziamento di 70mila euro - aggiunge il vice sindaco per realizzare un ulteriore stralcio di lavori sempre nella stessa frana per mettere in sicurezza tale tratto di strada. In questi giorni sono stati avviati i lavori di questo secondo stralcio e questo ci dà fiducia per affrontare con maggior tranquillità il prossimo autunno. Gli operai della "Ppg" andranno a posizionare una serie di micropali in acciaio ancorati nella roccia ed un cordolo calcestruzzo armato di sommità che sosterranno la strada. Azioni che dovrebbero mettere in sicurezza la via di comunicazione. Matteo Miserocchi Il cantiere aperto per i lavori lungo la strada di San Giovanni in Squarzarolo interessata da una frana nel 2015 -tit\_org-



## Un volo da 5 posto e sorrisi = Conquistata la quinta piazza

[Giorgio Magnani]

Conquistata la quinta piazza Performance all'Idroscalo Dopo sos per incendio - - - - Il pilota Luca Crudeli GAMBETTOLA. Quinto posto a livello nazionale eli "spingitori" Enrico Le e primo in Romagna: impresa riuscita, tra Bentivegni Alessandri e un centinaio di sostenitori scandinavi, Nicolò Tenati al seguito per i giovani gambettolani del praccucci, Andrea Ven "Team de Bosch-Cuntadom Airlines, impegnati, con il supporto di guanti in una pazzesca sfida a Milano. Vernocchi e Cesare Bentivegni, hanno stupito pubblico e organizzatori. Dopo che nelle settimane scorse erano stati accettati fra le 40 squadre partecipanti alla prova nazionale "Red bull flugtag 2016", all'Idroscalo di Milano, domenica si sono presentati con un originale aereo. Tutti i modelli in gara non dovevano avere il motore ma muoversi a spinta. Le acrobatiche evoluzioni poi si sono concluse con "un atterraggio di fortuna" sulle acque dell'Idroscalo. In gara si sono confrontati in 37 (3 ritirati), tra cui 4 equipaggi romagnoli da Faenza, Rimini, Coriano e appunto Gambettola. Ma a seguire i giovani vestiti da contadini domenica sono arrivati a Milano altri 80 giovani gambettolani con un pullman a due piani, oltre a varie auto di adulti. Sabato invece i 5 giovani, con altri collaboratori, si sono recati a Milano con il pulmino della parrocchia di Gambettola, un camper e un camion messo a disposizione da Medri ceramiche per trasportare il prototipo. Il mezzo pesava 211 chilogrammi e ha volato per i sei metri dalla rampa prima di planare sull'acqua. Al momento dell'impatto il prototipo ha retto l'urto e ha percorso 9 metri e 63 centimetri. La giuria era composta da alcuni vip, tra cui la ballerina di "Amici" Virginia, l'olimpionica di beach volley Marta Menegatti, il comico di "Colorado" Gianluca Fubelli "Scintilla", la soubrette Juliana Moreira, il campione europeo di alianti Luca Bertossio, il comico Ornar Fantini, che hanno decretato la quinta piazza. Ma non è stato facile come racconta il pilota. Il giorno prima saldando le ultime parti ha preso fuoco la fusoliera con fiamme alte vari metri per le parti in poliuretano e canne - spiega Luca - avevamo dato per distrutto il nostro lavoro, quando l'amico Mattia Vernocchi ha avuto l'intuito di spingere il mezzo in fiamme per 5-6 metri e scaraventarlo in acqua. Così le fiamme si sono spente e abbiamo riparato le parti danneggiate. C'è stata poi una grande collaborazione tra team prosegue Luca - eravamo diventati famosi prima di gareggiare. Prima del lancio abbiamo fatto una specie di raccoglimento (stile i giocatori australiani di rugby) mentre i 4 spingitori si erano rasati parte del capo, dipingendosi le scritte "Red" "Bull" "Flug" "Tag". Dopo l'impatto con l'acqua mi sono fatto un taglio tra la guancia e il collo, ma senza gravi conseguenze. Poi la gioia è stata incontenibile. Altro particolare curioso è che prima del lancio il campione europeo Bertossio aveva detto che se raggiungevano la prima boa pagava loro da bere: Abbiamo superato anche la seconda boa - conclude Luca - e ora ci ha inviato a Udine, dove ha casa e alianti. Ma prima faremo una grande grigliata con i nostri sostenitori, tra Gambettola e Bulgarnò, dove abbiamo costruito il nostro prototipo e il nostro sogno. Giorgio Magnani Primo equipaggio tra quelli romagnoli in gara A sinistra, il prototipo made in Gambettola pronto per il lancio a Milano. Sotto, il pilota e i quattro spingitori del "Team de Bosch-Cuntadom Airlines". Sopra e in alto, il folto gruppo di sostenitori giunti da Gambettola -tit\_org- Un volo da 5 posto e sorrisi - Conquistata la quinta piazza

## Cemento depotenziato, tempi lunghi per le analisi

[F.d.]

Due periti verificheranno altre strutture oltre alle scuole che non apriranno Musti: C'è un'associazione a delinquere vogliamo un solo incidente probatorio L'inchiesta sul cemento depotenziato, prodotto dalla Betonrossi e venduto alla A&C di Mirandola è destinata ad allargarsi. La Procura di Modena le indagini sono coordinate dal pm Claudia Ferretti - ha infatti messo sotto la lente di ingrandimento anche altre strutture pubbliche realizzate dall'impresa della famiglia Zaccarelli con il materiale del colosso piacentino, che ha impianti anche nella provincia geminiana. L'intenzione è infatti quella di far analizzare altre opere pubbliche perché "il cratere del terremoto è ampio e va oltre la nostra provincia", ha ammesso il procuratore capo, Lucia Musti. In sostanza non ci sono soltanto le scuole medie di Finale a preoccupare - i tempi dell'indagine comporteranno lo slittamento dell'apertura a data da destinarsi rispetto al trasloco inizialmente annunciato per settembre - ma numerosi appalti legati al sisma. E quindi ci saranno altri accertamenti oltre ai casi privati già raccontati dalla Gazzetta - Acetum di Cavezzo, Agritecnica a San Felice, Offmec di Mirandola, Zimor a Finale e Medica di Medolla - e a quelli che saranno Gli assistenti civici! È l'occasione per gli assistenti civici, per gli assistenti civici, per gli assistenti civici. Tanto lavoro per gli assistenti civici, per gli assistenti civici, per gli assistenti civici. servizio di qualità ai mercati del sabato, per gli assistenti civici, per gli assistenti civici, per gli assistenti civici. La Eoro azione di deterrenza contro i malintenzionati è preziosa. Una delle principali attività resta l'educazione dei cittadini. sondati su intenzione del Comune di Mirandola: palestra di via 29 Maggio, la biblioteca temporanea di via 29 Maggio, l'ufficio della Pubblica Assistenza di via Volta, la scuola primaria "Alighieri", il cimitero urbano cittadino tuttora in fase di realizzazione, il centro civico di Gavello (realizzato da Emiliana Scavi, società della galassia Zaccarelli) e le palificazioni della materna "Poma". La Procura - specifica Lucia Musti - ha conferito un incarico a due ingegneri. Questo incarico di consulenza serve a preparare la richiesta di incidente probatorio che sarà presentata al gip di Modena, dottoressa Pirulo. L'indagine è molto complessa, non riguarda soltanto la scuola di Finale e il terremoto non ha interessato solo la provincia di Modena. Allo stato attuale si procede per associazione a delinquere (accusa che riguarda soltanto vertici e dipendenti di Betonrossi, ndr). Per questo motivi, per ragioni di economicità processuale, appare opportuno richiedere un unico incidente probatorio. Sarà una richiesta molto complessa e poiché siamo in un tema di elevato tecnicismo ci si avvarrà di consulenti. I tempi degli accertamenti non sono lunghi ma sono proporzionati alla complessità dell'indagine. L'inchiesta, perciò, non si è fermata alle prime sei strutture analizzate con il primo blitz della Squadra Mobile della Polizia di Stato e Polizia municipale di Modena, ma abbraccerà anche altri edifici, compresi quelli curati dal direttore dei lavori, Antonio Ligori, nominato dalla Regione e "garante" della corretta esecuzione di 36 appalti legati al post-sisma. (fd) La polizia presidia l'ingresso delle scuole medie di Finale Una volante davanti ad un impianto della Betonrossi -tit\_org-

## Unicredit dona due mezzi ai servizi di protezione civile

[Redazione]

Per Bomporto e Bastiglia sisma e alluvione hanno lasciato un ricordo indelebile, ma anche tanti esempi di solidarietà. Tra queste merita rilievo la donazione di 30mila euro che UniCredit ha indirizzato alle due amministrazioni comunali per l'acquisto di autoveicoli idonei da mettere a disposizione delle due Protezioni civili. Dopo le dovute verifiche e procedure amministrative, i mezzi sono stati acquisiti: si tratta di un Pick-up Isuzu Ls D-Max per Bomporto e di una Fiat Panda 4x4 per Bastiglia. Alla presenza di rappresen tanti della Regione, della Protezione civile regionale, di UniCredit e dei Comuni di Bastiglia e Bomporto, i mezzi saranno presentati ai cittadini e ai volontari domani, alle 18, presso il Tomacanale a Bomporto. Un sentito ringraziamento - affermano i Sindaci Alberto Borghi e Francesca Silvestri va ad UniCredit, per l'importante contributo dato alle nostre comunità ed inoltre, nel post-emergenza dell'alluvione dello scorso gennaio 2014, per essere stata fra gli istituti di credito maggiormente collaborativi a livello locale per supportare cittadini e imprese nel ripristino dei danni e la ripresa della vita quotidiana. -tit\_org-

## Comunicazione simultanea: allarmi e notizie "volano" anche in alta Valdarda

*Dai sindaci in tempo reale sul fisso per 220mila utenti*

[Redazione]

Comunicazione simultanea: allarmi e notizie "volano" anche in alta Valdarda Dai sindaci in tempo reale sul fisso per 220mila utenti CASTELLARQUATO - Si deve sospendere il servizio scuolabus per una nevicata abbondante: come avvisare le famiglie? Va chiusa una strada al traffico per lavori: come dirlo in maniera capillare agli abitanti? C'è un'allerta meteo: come avvisare in tempo reale chi potrebbe esserne interessato? Ora anche i sindaci dell'Unione dell'Alta Valdarda hanno a disposizione un sistema di comunicazione simultanea, semplice e veloce per tutte queste esigenze. Se lo avessimo avuto anche a marzo, quando ci fu l'alluvione nelle nostre zone, che comportò la temporanea chiusura della strada Provinciale Lugagnano - Morfasso, avremmo evitato il porta a porta, le chiamate continue e senza tregua, la notte passata in giro spiegano i sindaci di Castellarquato, Lugagnano, Vernasca e Morfasso. Da oggi stesso i cittadini dei 4 Comuni dell'Unione saranno contattati al telefono fisso, dove ascolteranno un messaggio registrato dai rispettivi sindaci, che fornirà loro le informazioni e li collegherà al sistema ôé System. Un sistema approdato nel territorio piacentino dopo la terribile alluvione in Valnure dell'autunno scorso e che si è per fortuna allargato a macchia d'olio in gran parte del territorio piacentino: dall'Unione Alta Valnure alla Valtidone, dalla Valnure e Valchero, all'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, pochi giorni fa a Piacenza città, ora con l'Alta Valdarda. Siamo ad una copertura dell'80% del territorio piacentino con 220 mila cittadini coinvolti spiega Paola Balestri, marketing manager di Alert System, attivo in 1300 Comuni italiani e che nella sola Emilia Romagna coinvolge 1 milione di cittadini. Grazie ad una convenzione con l'Anci in regione il costo è ridotto. Per l'Unione Alta Valdarda il canone annuale è di soli 2800 euro, che corrisponde a poco meno di 30 centesimi per abitante. Ieri a Castellarquato, la Balestri ha tenuto un corso rivolto ai tecnici e agli amministratori. Presenti i sindaci Jonathan Papamarengi di Lugagnano, Paolo Calestani di Morfasso e Ivano Rocchetta di Castello che, con Pinuccio Sidoli di Vernasca, sottolineano: Questa azione concreta va incontro ai cittadini. Aiuta anche noi sindaci a non incappare nelle insidie della legge: pensiamo a cosa è accaduto al sindaco di Parma Pizzarotti, accusato di non aver dato l'allerta di fronte all'esondazione del Baganza nel 2014. L'adesione all'Alert System è anche un segno di come l'Unione stia lavorando insieme sul fronte Protezione civile. Il sistema è versatile e consente non solo di allertare sul telefono, per eventuali emergenze ma anche di avvisarli di interruzioni delle utenze, variazioni viabilistiche, informazioni di pubblica utilità che un sindaco riterrà necessario fornire. Il sistema è in grado di differenziare per categorie: gli avvisi sulle scuole chiuse, ad esempio, arriveranno solo ai genitori degli scolari. Tutto questo grazie a banche dati aggiornate, valore aggiunto del software che usa in oltre la geolocalizzazione: se la via sotto casa chiude al traffico per due giorni, solo gli abitanti interessati saranno avvisati. Per avere collegato non solo il proprio numero fisso (che viene acquisito in automatico dagli elenchi pubblici) ma anche eventuali numeri di seconde case e numeri cellulari, i cittadini possono iscriversi a <http://registrazione.alertsystem.it/> (trovate il link sui siti dei rispettivi Comuni) oppure scaricare la app. Se invece avete un telefono non di ultima generazione, potete comunque richiedere una app chiamando il numero verde gratuito 800.18.00.28. Donata Meneghelli Da sin. ß sindaci Papamarengi e Rocchetta, Paola Balestri marketing manager di Alert System, il sindaco Calestani (foto Meneghelli) -tit\_org- Comunicazione simultanea: allarmi e notizie volano anche in alta Valdarda

## Mari, vulcani e deserti: eccovi i "forni naturali"

[Marco Ferrari]

Cuocere la pizza nei luoghi più selvaggi del pianeta. Se il vostro forno consuma troppa legna (o elettricità, a seconda del modello), non disperate: il mondo è pieno di posti "caldi", dove potrete cuocere la vostra pizza in modo assolutamente naturale e, allo stesso tempo, godere di un panorama mozzafiato. Vulcano Arenai: alto 1.670 metri, si staglia solitario nella giungla della Costa Rica. È un cono quasi perfetto, reso ancora più suggestivo dalle colate laviche che scendono quasi quotidianamente dal 1968, quando eruttò per la prima volta dopo 400 anni di silenzio. Nel parco nazionale omonimo è possibile fare rafting, nuotare nelle sorgenti di acqua calda, arrampicarsi nei pressi della cascata e camminare per i numerosi sentieri panoramici presenti nella zona. Un avviso ai pizzaioli: occhio a non far sciogliere la teglia nella lava! Porta dell'Inferno: situato nel deserto del Karakum in Turkmenistan, è un enorme cratere fiammeggiante (largo 70 metri e profondo 20), il cui fuoco brucia ininterrottamente da 45 anni. Nel 1971, infatti, alcuni scienziati sovietici costruirono una piattaforma di estrazione petrolifera nel luogo dove oggi si trova il cratere. La perforazione, però, non andò a buon fine: non appena venne inserita la trivella tra le sabbie del deserto, infatti, il terreno crollò all'improvviso, rivelando un'immensa voragine che inghiottì le attrezzature degli scienziati. Dal cratere, ben presto, iniziò a fuoriuscire del gas naturale: per evitare l'intossicazione degli abitanti del vicino paese di Deweze, i ricercatori decisero di dare fuoco al gas. Si aspettavano che l'incendio durasse un paio di giorni; ma il fuoco, dopo oltre quattro decenni, non si è ancora spento. Cuccete una pizza tra queste fiamme, e otterrete una pietanza "infernale". Fumarole nere al largo di Panarea: pizzaioli, stanchi della terraferma? Allora avvicinate la vostra pizza a questi camini idrotermali, situati 200 metri sotto la superficie del Tirreno nei pressi delle isole Eolie. Sono alti fino a 80 centimetri, e li riconoscerete dalle caratteristiche colonne di scura acqua bollente (il cui colore è dovuto all'alta concentrazione di solfuri) che fuoriescono dalle loro bocche. Nuotando più vicini, potrete notare strani animali, come gli enormi vermi tubicoli (che crescono fino a 2,4 metri). Ma non avvicinatevi troppo: l'acqua raggiunge i 400 gradi. Deserto del Namib: per cuocere una pizza nel deserto più antico del mondo, potete semplicemente adagiarla sulla sabbia rovente e aspettare pochi minuti. Se non volete chinarvi, allora appoggiatela a uno dei tanti alberi del Deadvlei, morto da 700 anni e (quasi) perfettamente conservato a causa del clima secco che impedisce alla muffa di proliferare. In definitiva, dove cuocere la vostra pizza? Avete un mondo di possibilità: a voi la scelta! Marco Ferrari Il vulcano Arenai, il più attivo della Costa Rica -tit\_org- Mari, vulcani e deserti: eccovi i forni naturali

squadra in servizio sul lago d'iseo

## **Anche i volontari della Bassa vigilano sulla passerella galleggiante di Christo**

[Redazione]

m sui. ã (p.ar) Volontari al lavoro per "The Floating Piers", tanti arrivano della Bassa. I volontari di Protezione civile del Lodigiano saranno a supporto dell'organizzazione sul lago di Iseo per la mega passerella galleggiante dell'artista Christo. La Protezione civile della Provincia di Lodi, su richiesta di Regione Lombardia, si è attivata affinché anche i suoi volontari prestassero la loro preziosa opera per garantire la maggior assistenza e sicurezza possibile ai turisti. Fino a giovedì, 40 volontari di Boffalora, Casaletto, Caselle Lurani, Crespatica, Codogno, Livraga, Lodi Vecchio, Mulazzano, Ossago, Sant'Angelo, Somaglia, Tavazzano con Villavesco, Unione Lodi Nord (Cervignano d'Adda, Merlino, Zelo Buon Persico, Comazzo, Galgagnano e Montanaso Lombardo) e C.M.V. (Castiraga Vidardo, Marudo e Vaierà Fratta), oltre alla associazione Fir Cb Ser, si alterneranno su tre turni giornalieri. In particolare, i lodigiani si occuperanno della segreteria, del trasporto e del presidio dei punti "caldi", dove l'opera di allontanamento e di soccorso può rendersi necessaria. La passerella sul lago d'Iseo -tit\_org-

## Inghiottito nel nulla da 6 anni

*Codogno, la scomparsa di*

[Paola Arensi]

Inghiottito nel nulla da 6 anni Codogno, la scomparsa di Mario Dusi rimane un mistero CODOGNO- Pensionato scomparso da Codogno durante una passeggiata in centro, non si hanno notizie di lui da ormai sei anni. Il 29 giugno sarà la sesta ricorrenza della data in cui è stata denunciata la scomparsa di Mario Dusi. Brav'uomo, marito e padre di famiglia, il codognino è sparito nel nulla a 67 anni: a nulla sono valse le infinite ricerche della moglie Antonietta e della figlia Michela. Le due donne hanno battuto tutte le strade e bussato ad ogni porta per cercare di risolvere il doloroso mistero. Un fatto sconcertante per un uomo che prima non si era mai allontanato. Ma del pensionato - che secondo i medici senza farmaci salvavita non avrebbe potuto vivere più di sei mesi - non è mai stata trovata traccia. Nessuno sa dire dove potrebbe essersi diretto, se da solo o aiutato da qualcuno. Vani anche i tanti appelli fatti nei mesi e negli anni successivi alla scomparsa nella speranza che qualcuno potesse aver almeno trovato un indizio. Sono sparite con Dusi anche la borsa e le scarpe appena ritirate dal ciabattino. Commissioni semplici, di routine, svolte dopo aver chiarito alla moglie l'intenzione di voler fare un giro al mercato cittadino per comprare anche il pane. L'ultimo testimone che ha parlato del disperso ha visto il 67enne al parcheggio di via Mauri a metà mattina, poi nulla. Si sono attivati per cercare il pensionato sia i carabinieri che la protezione civile, cui si sono sommate le ricerche immediate di amici e parenti. Ci si è spinti, compiuti anche alcune false segnalazioni, verso i paesi vicini ma e molto più lontano. Tra le ipotesi una perdita di memoria che avrebbe spinto l'uomo, con problemi di salute, ad allontanarsi senza più trovare la via di casa. Ma sono tutte soltanto ipotesi perché purtroppo il 29 giugno saranno 6 anni dalla scomparsa del codognino e le risposte non ci sono ancora. Originario di Meleti, dopo le nozze Dusi ha abitato con la famiglia in via Mazzini a Codogno. Fino a quel maledetto giorno di San Pietro e Paolo e all'ultimo saluto delle 9.30 alla moglie. Certamente nessuno quella mattina avrebbe potuto immaginare che un qualsiasi giro a piedi si trasformasse nel peggiore degli incubi, una lunga attesa che in fondo prosegue sempre perché, chi ha voluto bene al pensionato, in cuor suo ancora oggi vorrebbe tanto ricomparisse all'improvviso com'è svanito. La figlia lo ha cercato negli elenchi dei defunti senza nome, degli ospedali, delle case di accoglienza per senza tetto, letteralmente ovunque. Si è anche fatta aiutare da programmi televisivi quali "Chi l'ha visto?" e dalla stampa, ma purtroppo senza mai riuscire a riabbracciare papà. Paola Arensi CODOGNO - La foto di Mario Dusi diffusa 6 anni fa per le ricerche -tit\_org-

Angiolini, Giovannini, Fontanella, Rapelli e Novati

## Ecco la squadra di Passerini Al lavoro con entusiasmo

[Redazione]

Angiolini, Giovannini, Fontanella, Rapelli e Novati Il consiglio di Codogno debutta lunedì CODOGNO - [p.ar) La nuova giunta di Codogno ormai è ufficiale, il sindaco Francesco Passerini ha firmato i decreti di nomina e adesso tutti a lavoro con la nostra grande carica di entusiasmo ma anche tanta umiltà. Lo ha ribadito il primo cittadino orgoglioso di presentare la rosa definitiva dei suoi collaboratori. Il prossimo appuntamento sarà il consiglio comunale di lunedì 27 giugno, alle 19, quando inizierà ufficialmente l'attività amministrativa. Confermate a grandi linee le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi. Luigi Angiolini (Forza Italia), è vicesindaco e assessore con delega a Opere pubbliche, Ambiente e Mobilità; Severino Giovannini (lista civica Moderati) è il nuovo assessore a Urbanistica, Edilizia, Manutenzioni e Protezione civile; Fontanella (Lega Nord) ha ottenuto le deleghe a Bilancio, Tributi, Patrimonio e Cimitero; Maria Rapelli (lista civica Codogno Nuova) si occuperà di Istruzione, Cultura e Personale; infine, Raffaella Novati (Forza Italia) seguirà Politiche sociali e Famiglia. Passerini manterrà le deleghe Sicurezza, Attività produttive (commercio, agricoltura, industria, artigianato e servizi), Sportello Unico per le Imprese, Lavoro ed aree di crisi, Sport, Eventi, Manifestazioni fieristiche, Servizi Demografici, Pari Opportunità, Sanità, Politiche giovanili, Sistemi informativi, Protocollo, Archivio, Urp e Rapporti con partecipate. I consiglieri comunali che lunedì riceveranno deleghe saranno Marco Cipelletti, Elena Ardemagni, Enrico Sansotera, Giampiero Campagnoli, Gianni Donati e Matteo Zambelloni. Siccome gli assessori si devono dimettere, in consiglio entrano Luigi Bassi al posto di Giovannini e Maria Antonietta Spelta al posto di Fontanella. Per incarico di presidente del consiglio in pôle position c'è Sansotera, mentre ai vertici di Asm, la multiservizi locale che ad oggi gestisce gas, igiene urbana ed illuminazione pubblica, dovrebbe andare Gianmario Molinari (Forza Italia). -tit\_org-



**PRATO PRIMA LE AVEVA FATTO BRUCIARE L'AUTO****Voleva sfregiare con l'acido la ex Dure condanne a lui e al complice***[Laura Natoli]*

PRIMA LE AVEVA FATTO BRUCIARE L'AUTO Voleva sfregiare con l'acido la ex Dure condanne a lui e al complice PRATO ERA ACCECATO dalla gelosia. Non accettava la fine di quella relazione durata dieci anni. Era stata lei, russa di quarant'anni, commessa in un negozio a Prato, a chiudere un rapporto diventato morboso, ossessivo. Lui aveva provato a trattenerla ma lei non ne aveva voluto sapere. Fortunatamente, la follia di Angelo Ciro, 44 anni, commerciante di auto, residente a Certaldo, è stata interrotta dalla squadra mobile pratese che lo arrestò nel luglio scorso, insieme a due complici, Na2areno Verdicchio e Daniele Ricciuto, entrambi di Gambassi Terme, prima che potesse mettere in atto il suo piano criminale. I tre sono stati condannati ieri, con pene severe, in rito abbreviato, per stalking, incendio e rapina aggravata dopo un'appassionata arringa del pm Antonio Sangermano. Angelo Ciro è stato condannato a 4 anni e 2 mesi (il pm ne aveva chiesti 3 e 6, considerando la buona condotta processuale, il percorso riabilitativo con terapia psicologica e il risarcimento alla donna di 15 mila euro). Verdicchio a 6 anni e 8 mesi senza attenuanti per non aver mai ammesso la sua responsabilità. Ricciuto, invece, ha patteggiato una pena a un anno e 8 mesi: aveva confessato per primo, dopo l'arresto. Le indagini partirono da una telefonata anonima in questura che segnalava droga nascosta nell'auto della russa. La polizia rintracciò qualche dose di cocaina e una microspia. Ci fu subito qualcosa che non tornava. Ciro, attraverso i mandanti, fece bruciare l'auto della donna e di altre due sue amiche. Poi, la commessa fu vittima di un'aggressione: l'ex voleva rubarle il cellulare. Inoltre, durante le indagini un testimone, raccontò che Ciro avrebbe progettato di sfregiarla con l'acido. Motivo che ha spinto gli investigatori ad arrestare i tre mettendo fine alle intimidazioni. Laura Natoli GELOSIA Angelo Ciro, venditore di auto abita a Certaldo Per lui condanna a oltre 4 anni -tit\_org- Voleva sfregiare conacido la ex Dure condanne a lui e al complice

## **Pietro Bartolo, medico di frontiera La migrazione è un'opportunità**

*Incontro al Meyer con il dottore che assiste i profughi di Lampedusa*

[Manuela Plastina]

Pietro Bartolo, medico di frontiera La migrazione è un'opportunità Incontro al Meyer con il dottore che assiste i profughi di Lampedusa HA VISITATO e dato assistenza ad oltre 250mila immigrati. Un'umanità di uomini, donne e bambini passati per i centri di accoglienza di Lampedusa in cerca di una speranza, dopo aver lasciato tutto il poco che avevano, famiglie, amici e case, spesso avendo visto da vicino la morte. Come ufficiale sanitario delle Isole Pelagie, il dottor Pietro Bartolo li ha accolti fin dal 1991, ben prima di avere la notorietà grazie al film-documentario 'Fuocoammare' dedicato al dramma degli sbarchi dei profughi a Lampedusa e vincitore dell'Orso d'Oro come miglior lungometraggio al Festival di Berlino. IERI BARTOLO ha incontrato personale sanitario e operatori del Meyer di Firenze. Ha raccontato cosa vuol dire essere medico in una frontiera di disperazione, di povertà e di malattia, di speranza e di paura. È un fenomeno - ha detto il medico -, quello della migrazione, che diventa una opportunità che dobbiamo sfruttare. Attraverso la mia testimonianza vorrei sensibilizzare chi ancora oggi non vuole sentire e non vuole vedere: dalla politica nostrana all'Europa per arrivare ai cittadini. Si vive in un mondo di egoismo, di indifferenza che fa male. Bartolo ha parlato anche a tu per tu con la task force umanitaria del Meyer: cinque professionisti, un chirurgo, due medici e due infermieri, pronti a partire e intervenire personalmente in caso di disastri, catastrofi e calamità naturali, sia in Italia che all'estero, dopo aver seguito un corso di Tecniche sanitarie di Protezione civile. Ma prima di parlare coi suoi colleghi in occasione della giornata mondiale del rifugiato, Pietro Bartolo ha voluto incontrare i bambini del Meyer. In particolare ha fatto visita a un piccolo siriano, arrivato in Italia con un viaggio della disperazione e della speranza, giunto a Firenze in cerca di cure per varie patologie nell'ospedale pediatrico fiorentino. Bartolo lo ha incontrato, gli ha stretto la mano, gli ha fatto una carezza. Come ha fatto con chissà quanti bambini in 25 anni di lavoro vicino ai migranti. Ci ha colpito la sua profonda e sincera umanità - commenta il professor Gianpaolo Donzelli, presidente del Centro Studi della Fondazione Meyer, promotore dell'incontro -. Bartolo rappresenta l'aspetto più nobile della professione medica: la sua testimonianza è un richiamo forte a tutta la comunità scientifica a riflettere oggi sui valori che stanno alla base di chi si prende cura delle persone più fragili. Manuelplastina IL Con la mia testimonianza vorrei sensibilizzare chi non vuole sentire e vedere IL Ci ha colpito la sua umanità Rappresenta la parte più nobile della professione 25 ANNI IN TRINCEA PIETRO BARTOLO HA VISITATO E DATO ASSISTENZA AD OLTRE 250MILA IMMIGRATI COME UFFICIALE SANITARIO DELLE ISOLE PELAGIE, IL DOTTOR BARTOLO LI HA ACCOLTI FIN DAL LONTANO 1991 La storia di Bartolo è nel film-documentario 'Fuocoammare' dedicato al dramma degli sbarchi i vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino. Pietro Bartolo, da 25 anni medico a Lampedusa -tit\_org- Pietro Bartolo, medico di frontiera La migrazione è un'opportunità

**SIGNA SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA E SULL'ASCENSORE DELLA STAZIONE**  
**Pubblica assistenza e Comune, doppio accordo**

[Redazione]

SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA E SULL'ASCENSORE DELLA STAZIONE DOPPIA convenzione fra il Comune di Signa e la locale Pubblica assistenza per gli interventi di Protezione civile e per la gestione dell'ascensore della stazione ferroviaria. I due accordi pluriennali sono stati sottoscritti e presentati ieri, alla presenza del presidente della Pubblica Matteo Carrai, dei responsabili del gruppo protezione civile dell'associazione Stefano Geri e Alessandro Storai, dell'assessore Marinella Fossi e del responsabile comunale del settore Alessandro Minucci. La prima convenzione, per 8.530 euro l'anno, prevede la collaborazione con l'associazione in casi di emergenze e calamità naturali. La seconda (per 5.500 euro l'anno) permette la gestione dell'ascensore, indispensabile per consentire l'accesso ai binari alle persone disabili. Questo è attivo dalle 7 alle 20.30 con controllo a distanza tramite telecamera e verifica quotidiana prima dell'accensione. In caso di necessità in orari diversi, gli utenti disabili possono comunque richiedere gratuitamente l'attivazione straordinaria dell'ascensore all'associazione. -tit\_org-

## **Intervista a Alessandro Ronchi - Lotta al degrado Ecco i paladini dell'ambiente**

*Da luglio occhio a chi sgarra*

[Daniele Masseglia]

Lotta al degrado Ecco i paladini dell'ambiente Da luglio occhio a chi sgarra SE TUTTO va bene entreranno in funzione a metà luglio e saranno ben riconoscibili grazie al gilet, al cappellino e altre dotazioni di cui verranno forniti. Prima, però, sarà necessario un passaggio al consiglio comunale convocato stamani alle 9, quando sbarcherà il regolamento che istituisce le Guardie ecologiche volontarie (Gev). Il progetto inizialmente avrà dei costi contenuti, meno di 1.000 euro, e darà la possibilità a 30 cittadini (maggioresni e senza processi penali in corso) di sorvegliare il territorio. Concretizzando un progetto di Alessandro Ronchi, presidente della commissione ambiente, sicurezza e protezione civile. Chi sono le Gev? Potrei definirle sentinelle dell'ambiente, di certo non agenti di polizia. Volontari che avranno il compito di proteggere l'ambiente, vigilare sulle violazioni in materia ecologica e segnalare eventuali illeciti alla polizia municipale. Oltre che collaborare in caso di calamità e disastri. Com'è nata l'idea? A' mesi che lavoriamo su questa bella novità. La presentai a Mallegni durante la scelta della squadra di governo. Da sempre sono molto attento alle tematiche ambientali, che vivo in prima persona essendo un dipendente Ersu. La 'molla' è stata la sempre più diffusa mancanza di educazione da parte delle persone, dai residenti ai turisti. Ad esempio? Un classico è il sacchetto pigiato dentro i cestini, idem quelli lasciati in terra o lanciati dall'auto in corsa. Per troppi anni non si è investito in educazione ambientale e vorrei portare questo argomento nelle scuole. mio sogno è vedere Pietrasanta tra i primi comuni italiani che arrivano all'eccellenza: il recente ottavo posto nel progetto Raee, promosso con l'Ersu, mi fa ben sperare. Ci illustri una giornata-tipo delle future guardie ecologiche. Premesso che non avranno orari, il loro compito sarà vigilare e prevenire. Interagendo con i cittadini per aiutarci a sensibilizzarli. Ma, ripeto, senza funzioni di polizia. Andare in giro significa trovarsi eventualmente in due situazioni. La prima è individuare un rifiuto in terra, cosa che il referente delle Gev dovrà subito segnalare a quello del Comune (entrambi nominati dal sindaco, ndr). L'altra è assistere al brutto gesto in diretta: va fatto presente in maniera educata, pena la sospensione o la revoca, e se l'incivile continua o reagisce male si appunta la targa e si viene via. Ringrazio il direttore Ersu Bresciani Gatti che ci aiuterà a elaborare un apposito manuale per le guardie. La tempistica? Dopo quattro passaggi in commissione, con un mio ringraziamento agli altri membri per la loro sensibilità, mi auguro che il voto in aula sia unanime. A regolamento approvato ci vorranno dieci giorni per le cose burocratiche e altri dieci per indicare i corsi di formazione, da 8 ore, a cui iscriversi. A metà luglio si dovrebbe partire e dopo un anno avremo una mappa delle zone più critiche in base al tasso di presenza e intervento delle Gev. Il mio sogno? Estendere il servizio a tutta la Versilia. Daniele Masseglia Si tratta di volontari che avranno il compito di proteggere l'ambiente e vigilare sulle violazioni SODDISFATTO Alessandro Ronchi, presidente della commissione ambiente, sicurezza e protezione civile, è l'ideatore del progetto -tit\_org- Intervista a Alessandro Ronchi - Lotta al degrado Ecco i paladini dell'ambiente

## Cento Street Festival premia le band di strada

*Domani sera il gran finale del concorso: otto i gruppi che si sfidano E in centro esibizioni di danza, rievocazioni e commercianti protagonisti*

[Redazione]

Domani sera il gran finale del concorso: otto gruppi che si sfidano E in centro esibizioni di danza, rievocazioni e commercianti protagonisti. CENTO. Serata d'eccezione, domani dalle 20.30, per il Cento Street Festival, che è promosso dai commercianti delle vie Guercino, Provenzali e Matteotti, in collaborazione con Avis, Pro Loco e Comune. In occasione del quarto appuntamento del mercoledì, tra musica, spettacoli e commercio in centro, si deciderà il vincitore tra i migliori gruppi musicali rimastigara. Verranno assegnati 4 premi; i primi tre dalla giuria tecnica che, in questa serata, vede la presenza anche di Saverio Grandi e Federico Taddia. Il primo premio assoluto consiste in due giornate di registrazione presso l'Over Studio di Raoul Girotti offerto dall'Avis di Cento, il secondo e terzo premio sono offerti dalla scuola "Fra le Quinte" e dalla scuola "Vocalcoach.it". Infine una giuria popolare (composta da rappresentanti di Avis, giornalisti, Comune, Pro Loco e ditte che hanno contribuito) assegnerà il premio giuria popolare. La proclamazione del vincitore in piazza del Guercino alle 23.30. A contendersi il secondo premio Avis di Cento saranno questi gruppi: Angela Finotello, Dirupators, Sodacustica, Chevrolet'57, The Landout Duo, Ancora No, Aran, Sixforeight. E continua l'attività dei commercianti che faranno vetrine in strada, sfilate in costume, palloncini colorati, vetrine animate e tanto altro. In programma anche vari appuntamenti in piazza del Guercino, per una serata dedicata alle associazioni che si esibiranno sul palco; dallo zumba al tango, dai balletti classici alle danze orientali, tutti accompagnati dall'animazioni di Radio Bruno con Fausto Peppi. E per gli appassionati della Nazionale di calcio non poteva mancare la partita Italia-Irlanda: al cinema Don Zucchini verrà allestito un maxi schermo, per seguire in diretta la gara. In collaborazione con il Club La Ciliegia di Marano sul Panaro ci sarà, inoltre, il raduno delle 500. Come di consueto, poi, la partecipazione di tante associazioni. Saranno presenti: il gruppo storico con mangiafuoco del Rione San Paolo di Ferrara, il foto club il Guercino con un concorso fotografico a tema, il gruppo storico "Compagnia Il Governatore delle Antiche Terre del Gambero di Cento", la Palestra Oasi Wellness, l'associazione Sportiva Sei Do, la scuola di musica Fra le Quinte, la Protezione civile ed il Gruppo Cinofilo di Casalecchio, la Croce Rossa, Ludosport, la società carnevalesca Risveglio, la Scuola di Danza metodo Vaganova, l'associazione TangoTe, la scuola di Danza della Terra, l'associazione Cinema Don Zucchini. La piazza gremita in occasione del Cento Street Festival -tit\_org-

tresigallo

## Si insedia stasera il nuovo consiglio targato lista civica

[Redazione]

TRESIGALLO i TRESIGALLO Stasera alle 21 in sala consiliare insediamento del nuovo consiglio comunale che vede insediarsi dopo una vita una giunta civica capeggiata dal sindaco Andrea Brancaleoni, che con il 57 %dei voti ha battuto la lista di centrosinistra Progresso e solidarietà per Tresigallo (candidata Paola Pusinanti) che si è fermata al 43%. Il Pd cittadino e altre forze, eredi della sinistra che governavano il municipio per oltre 50 anni hanno dovuto ammainare bandiera. Stasera saranno svolti gli adempimenti tecnici. Oltre all'elezione della cariche e dei rappresentanti all'interno dell'Unione. La prima riunione di giunta è prevista per giovedì 23 sulle prime problematiche del comune. La nuova maggioranza è fortemente a favore della fusione dei comuni di Tresigallo e Formignana (allargata eventualmente a Jolanda di Savoia). Il neo primo cittadino si è già messo al lavoro; ieri è stato impegnato in una lunga riunione con gli altri sindaci dell' Unione a Copparo e a Formignana. E' già pronta la squadra di giunta: Brancaleoni (che avrà per sé le deleghe a personale, lavori pubblici, scuola, bilancio e sanità) sarà affiancato da Mirko Perelli, come vicesindaco e assessore con delega a sport, cultura, politiche giovanili e welfare. Stefano Giglioli, quasi certo assessore alla sicurezza, protezione civile, turismo e informatizzazione e digitalizzazione, Rita Canella sarà neo assessore alle attività produttive, commercio e politiche agricole Emanuela Marra, sarà assessore con deleghe a ambiente, edilizia residenziale pubblica, pari opportunità, urbanistica. In Consiglio comunale siederanno per la nuova maggioranza i consiglieri Nicola Azzalli, Marco Lunghi, Simone Mazzini, Paola Marchi: tutti alla loro prima esperienza amministrativa. Sui banchi dell' opposizione la capogruppo Paola Pusinanti sarà affiancata da Sandra Capozzi, Valentina Cavallini e Alessandro Sarti. Andrea Brancaleoni, nuovo sindaco di Tresigallo -tit\_org-

San Giuseppe

## Incendio nel capannone della Ballarini Mobili

[Redazione]

GIUSEPPE Incendio nel capannone della Ballarmi Mobili S.GIUSEPPE Un incendio ha distrutto ieri sera il capannone Ballarmi mobili a San Giuseppe di Comacchio, deposito al cui interno vi erano solo pochi mobili dopo che la azienda era in andata in liquidazione dopo il fallimento. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco da Comacchio, Codigoro e Ferrara, per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti anche i carabinieri di Comacchio che debbono valutare le cause che hanno innescato il rogo nel capannone. Intervento dei vigili del fuoco -tit\_org-

**lido nazioni**

## **Morto tra le fiamme Proseguono rilievi e indagini**

[Redazione]

LIDO NAZIONI Resta a disposizione dell'Autorità giudiziaria la salma del 32enne contese, che sabato pomeriggio si è tolto la vita appiccando il fuoco alla mansarda di un appartamento di proprietà della famiglia, all'interno del condominio "America" del lido delle Nazioni, Trasportata nella serata di sabato, a conclusione di un delicato intervento di recupero, effettuato dai vigili del fuoco mediante un mezzo dotato di gru con cestello, la salma si trova ora presso l'istituto di medicina legale di Ferrara. Secondo le informazioni trapelate, i 2 appartamenti del condominio raggiunti dal fumo, ovvero quelli del secondo e del primo piano, non sarebbero inagibili, ma in attesa di accurati, approfonditi controlli, necessari in forma precauzionale. Divorato invece dalle fiamme l'alloggio del terzo piano, a stretto contatto con la mansarda nella quale il giovane centese ha innescato il fuoco, servendosi di liquido infiammabile ad uso domestico (per camini). Le indagini, volte a stabilire la dinamica dei fatti, sono condotte dai Carabinieri della stazione di Porto Garibaldi, competente per territorio. Sino alle ore 21.30 di sabato le squadre dei Vigili del Fuoco hanno lavorato, dapprima per spegnere il fuoco e poi per recuperare la salma del ragazzo, dopo che il magistrato di turno ne ha disposto la rimozione. Ieri e domenica sono state compiute ulteriori ispezioni, ma per fortuna la conta dei danni resta circoscritta, grazie alla tempestività dell'intervento dei pompieri e al sangue freddo di Marco Castellani, dipendente 24 anni del supermercato "Crai", confinante con il condominio di viale Stati Uniti d'America, interessato dall'incendio. Anche Luigi Ferroni, titolare dell'agenzia immobiliare Sit, insieme al giovane con freddezza e coraggio, si è precipitato nel vano scala del palazzo per cercare i quadri elettrici e staccare la corrente, (k. r.) La casa a Lido Nazioni -tit\_org-



## I NUOVI CONSIGLIERI COMUNALI

### Al debutto i dieci del M5s Sei scranni all'opposizione

[Si.sa.]

I Al debutto i dieci del M5s Sei scranni all'opposizione -CASTELFIDARDO- IL NUOVO assetto del Consiglio comunale di Castelfidardo è stato appena disegnato. Con la vittoria di Roberto Ascani il Movimento cinque stelle ha diritto a 10 scranni in maggioranza, un debutto in grande perché per la prima volta il Movimento mette piede nella sala del Consiglio e lo fa dalla porta principale. Dopo il brindisi e i festeggiamenti di domenica notte, quando già dallo scrutinio delle prime tre sezioni su sedici si è data per certa la vittoria dei grillini, tra l'incredulità iniziale e la volontà di mettersi al lavoro, adesso si comincia davvero a governare la città. Entrano a pieno diritto i 10 che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze al primo turno, tranne Silvia Giampieri, Ilenia Pelati e Andrea Marconi, nominati nella rosa dei cinque assessori. Sette uomini e tre donne appoggeranno Ascani. Ci saranno Francesco Fagotti (65 preferenze ottenute al primo turno di domenica 5), Damiano Ragnini (46), Mirco Galavotti (31), Barbara Rossini (30), Giuliano Pelati (27), Aurelio Alabardi (27), Romina Galvani (26). Con l'eliminazione dei primi tre entrano anche Samuele Bianchi (20), Mauro Piangerelli (13) e Alessandra Marianantoni (13). Caso curioso, Giuliano Pelati è il padre di Ilenia, assessore a Trasporti, Pubblica istruzione. Protezione civile e Viabilità. Sei poltrone invece spettano alle opposizioni. Tre a Solidarietà popolare sconfitta al ballottaggio: entrano l'ex candidato sindaco e presidente del Consiglio comunale Henry Adamo, l'ormai ex sindaco Mirco Soprani, che con le sue 421 preferenze è stato il consigliere più votato in assoluto tra tutte le liste, e Tania Belvedresi, ormai ex assessore allo Sport. Due poltrone vanno al Pd alla lista civica Castelfidardo in comune: entrano i democristiani La Piatanesi, ex candidata a sindaco sostenuta dalle due liste e En: co Santini, attuale segretario del Pd. Uno scranno alle liste Un per Castelfidardo e Cittadini attivi con Lorenzo Catraro. Rimanono fuori le liste di Simone Prezioso, Lista civica di Castelfidardo sostenuta dal centrodestra, e Amorino Carestia della Sinistra unita. Il Consiglio comunale potrà essere convocato tra i dieci i quindici giorni dalla proclamazione del sindaco appena insediato. si.Piangerelli Ragnini Fagotti Rossini Alabardi MarianantonPelati Galavotti Calvarii Bianchi Adamo Belvederes! SopraniSantini PiatanesiCatraro a.sii -tit\_org- Al debutto i dieci del M5s Sei scranni all'opposizione

**ECCO LA GIUNTA CHE AFFIANCHERÀ IL PRIMO CITTADINO**

## **La gaffe dei sei assessori non previsti dallo statuto Entrano due esterni, resta al palo Piangerelli**

[Redazione]

LA IL La gaffe dei sei assessori non previsti dallo statuto Entrano due esterni, resta al palo Piangerelli - CASTELFIDARDO- UNA squadra formata da cinque assessori affiancherà il nuovo sindaco di Castelfidardo Roberto Ascani del Movimento cinque stelle. La Giunta è formata da due esterni e due donne tra i tre eletti. Martedì scorso dal parco allestito al parco delle Rimembranze accanto ai big pentastellati giunti dal Parlamento, Ascani aveva già ufficializzato la Giunta qualora fosse stato eletto sindaco, confermata ieri con alcune modifiche. Andrea Marconi, 54 anni, coordinatore infermieristico, è il nuovo vicesindaco e assessore alle Politiche sociali e Sanità (59 preferenze al primo turno), seguito da Silvia Giampieri, 40 anni, impiegata nel settore educativo, assessore ad Ambiente e Polizia locale (74) ed Ilenia Pelati, 38 anni, educatrice e volontaria della Protezione civile, assessore ai Trasporti, Pubblica Istruzione, Protezione civile e Viabilità (61). Tutti e tre erano candidati in lista. I due esterni invece sono Sergio Foria, 51 anni, esimano, revisore contabile e commercialista, nuovo assessore al Bilancio, e Rubén Cittadini, 42 anni, laureato in management ed economia del turismo con master in gestione degli eventi, assessore a Turismo, Cultura, Politiche giovanili e Pari opportunità. Su di sé Ascani terrà le deleghe a Personale, Sport e Lavori pubblici, Attività economiche e Rapporti con enti e società partecipate. L'aggiustamento ha riguardato la carica di vicesindaco conferita inizialmente a un altro consigliere eletto: in tal modo però la Giunta sarebbe stata composta da sei assessori più il sindaco, quando per statuto il numero massimo di assessori è fissato a cinque. L'ESECUTIVO Da sinistra Andrea Marconi, Silvia Giampieri, Ilenia Pelati, Sergio Foria, Rubén Cittadini -tit\_org-

COMUNE

## Rischio alluvione: controlli sul Misa Siglato l'accordo sulla sicurezza

[Redazione]

COMUNE Rischio alluvione: controlli sul Misa Siglato l'accordo sulla sicurezza -SENIGAIUASCATTANO nuovi controlli sul Misa dopo la pioggia battente che dalla serata di domenica a buona parte della giornata di ieri è stata protagonista nel Senigalliese. In realtà gli esiti dei primi monitoraggi hanno fornito risultati piuttosto rassicuranti con il livello del fiume che è sempre rimasto all'interno di parametri nella norma. Del resto la pioggia è scesa in modo abbastanza costante, ovvero senza temporali o acquazzoni violenti e come capita spesso in quasi casi il fiume riesce ad assorbire meglio le precipitazioni. E proprio ieri è stato il giorno della firma del cosiddetto Contratto di fiume, una sorta di patto tra enti e associazioni per salvaguardare il Misa e la sua valle. IL CONTRATTO di fiume - sostiene il sindaco Maurizio Mangialardi - segna l'inizio di una gestione più consapevole e partecipata del bacino idrografico del Misa e del Nevóla, attenta alla valorizzazione e alla riqualificazione sia del fiume che del paesaggio circostante. Attraverso questo strumento sarà possibile individuare migliori e più efficaci modalità di utilizzo del territorio, e favorire la costruzione di nuove sinergie tra pubblico e privato. Le trasformazioni che hanno interessato negli ultimi decenni il territorio, infatti, richiedono nuovi modelli di gestione dell'assetto idrogeologico, capaci di garantire la sicurezza dei cittadini e la sostenibilità ambientale. Al momento sono una trentina le realtà che hanno aderito all'alleanza per il Misa sottoscrivendo il protocollo d'intesa ieri pomeriggio in Comune, ma l'auspicio dell'amministrazione civica è di allargare ulteriormente la platea in una fase in cui è sempre molto alta l'attenzione per il fiume cittadino, soprattutto sul fronte della sicurezza. -tit\_org- Rischio alluvione: controlli sul Misa Siglato accordo sulla sicurezza

**GAGGIO MONTANO**

## **La giunta della Tanari è già al lavoro Non vi deluderemo**

[Giacomo Calistri]

GAGGIO MONTANO La giunta della Tanari è già al lavoro Non vi deluderemo di GIACOMO CAUSTRI -GAGGIO MONTANO - SÌ È INSEDIATO ieri pomeriggio nel palazzo del municipio di Gaggio Montano il nuovo consiglio comunale eletto nelle recenti amministrative con il sostegno della compagine Sempre per Gaggio, l'unica lista civica in gara che ha ottenuto 1836 consensi sotto la guida del riconfermato sindaco Maria Elisabetta Tanari. Contemporaneamente si è insediata anche la giunta. La leader, entrata in possesso per la prima volta della fascia tricolore nel 2011, ha annunciato gli incarichi assegnati ai componenti della squadra tenendo per sé le competenze in materia di bilancio, personale e urbanistica. Nell'ordine delle preferenze ottenute, Camilla Insardà (240) è stata nominata assessore alla cultura e alle politiche giovanili; Maurizio Malavolti (237) è stato riconfermato vice sindaco ed assessore ai lavori pubblici e all'am- 1836 biente. Il primo cittadino aveva assegnato l'assessorato all'agricoltura e allo sport a Luca Biagioli (172) il quale però, a causa di sopraggiunti impegni di lavoro, ha chiesto di rimanere in carica nei settori di sua competenza come consigliere con delega. ABBIAMO molto apprezzato questo gesto di responsabilità di Biagioli che comunque avrà modo di impegnarsi nei due settori a lui assegnati spiega la Tanari. Assessore al turismo è Enrico Della Torre (146). L'elenco dei componenti dell'esecutivo con il riconfermato Alessandro Guidotti (108) nella materia delle attività produttive. Della schiera dei consiglieri con delega fanno parte Tiziano Bartoloni (101) nel commercio. Paolo Marco Gwiazda (96) con il compito di seguire la sanità, l'assistenza e i servizi sociali, Manuela Mellini (93) coordinatrice della protezione civile, Maria Luisa Righi (83) che si occuperà dei rapporti con le frazioni e delle relative consultazioni, Mirella Manzalini (68) responsabile del settore scolastico. Massimo Brasa (52) del lavoro nel comparto dell'informatica e delle nuove tecnologie ed LE PREFERENZE CTTTENUTE DALL'UNICA LISTA IN CAMPO SCHIERATI Il sindaco Marta Elisabetta Tanari infine Ezio Cappelli (25) incaricato di occuparsi della caccia, forestazione e del decoro urbano. SIAMO PRONTI a dare il via alla nostra attività amministrativa aggiunge Maria Elisabetta Tanari - l'assegnazione dei compiti è avvenuta nella massima serenità con un approfondito confronto e con il rispetto delle singole competenze e delle relative disponibilità professionali ad impegnarsi per lo sviluppo del nostro territorio. L'entusiasmo non ci manca per dare positive risposte alla fiducia che gli elettori ci hanno dimostrato. Non li deluderemo pur nella consapevolezza delle difficoltà nelle quali sono costretti ad operare i piccoli Comuni come il nostro, ricco però di tante opportunità. IL L'assegnazione dei compiti è avvenuta serenamente rispettando le competenze Bilancio al sindaco Il sindaco ha annunciato gli incarichi assegnati ai componenti della squadra tenendo per sé le competenze materia di bilancio, personale e urbanistica Sport e agricoltura Il primo cittadino aveva assegnato l'assessorato all'agricoltura e allo sport a Luca Biagioli il quale ha chiesto di rimanere in carica come consigliere con delega. -tit\_org-

**SANT'ELPIDIO A MARE**

## **La Protezione Civile si esercita**

[Redazione]

SANTELPIDIO A MARE - SANTWIDIO A MARE CREDO che la formazione sia fondamentale per muoversi padronanza e sicurezza nel momento dell'emergenza e sappiamo bene come, in momenti di concitazione dovuti a situazioni di pericolo, basti un minimo errore o una esitazione per creare conseguenza irreparabili ha detto il sindaco Alessio Terrcnzi portando il suo saluto alla giornata di formazione organizzata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile e che ha visto la partecipazione, all'auditorium 'Giusti' di numerose rappresentanze di Gruppi di tutta la provincia. Una giornata discutere e apprendere al meglio il funzionamento delle radio e di come gestire le comunicazioni. Il sindaco ha anche approfittato del nutrito parterre per ricordare che l'amministrazione e il Gruppo Comunale sono al lavoro per l'allestimento del Coc nella nuova sede della Protezione Civile elpidiense. L'organizzazione è stata curata nei minimi dettagli, anche grazie ai Gruppi comunali di Amandola e Montefortino e all'associazione nazionale Giacche Verdi e, da parte del coordinatore, Massimiliano Castignani, c'è stato un sentito ringraziamento ai volontari del gruppo che sono andati a dare una mano a Servigliano dopo gli allagamenti dovuti alle recenti piogge. Nel pomeriggio, c'è stata la fase operativa sia per il funzionamento delle radio sia per le prove per l'utilizzo delle motopompe al 'Montevidoni'. -tit\_org-

**AMANDOLA MARINANGELI: ABBIAMO BISOGNO DI MAGGIORI RISORSE**

## **Maltempo, allarme del sindaco: Serve collaborazione**

[Alessio Carassai]

MARINANGELI: ABBIAMO BISOGNO DI MAGGIORI RISORSE -AMANDOLA ANCORA DISAGI e danni provocati dai nubifragi in tutto l'entroterra Fermano, domenica pomeriggio la zona più colpita è stata Amandola ma danni e disagi si sono avvertiti anche nella media Valtenna. Ad ogni pioggia, anche se non di eccessiva portata dichiara il sindaco di Amandola Adolfo Marinangeli - assistiamo a spettacoli in cui le strade vengono completamente allagate e trasformate in torrenti improvvisi e dirompenti. Siamo in situazioni così gravi che non è più possibile garantire la sicurezza e il normale transito. Siamo costretti ad agire sempre in condizioni di emergenza. Un Ente come il nostro, con 120 chilometri di strade, con continui tagli dei trasferimenti statali, non può più intervenire in autonomia. Occorre un patto di collaborazione tra enti, imprenditori agricoli, protezione civile e Stato. A noi non piace piangerci addosso, ma siamo costretti, contro la nostra volontà, a chiedere con urgenza un aiuto forte dall'alto, altrimenti non riusciamo a venirne fuori. Basta con il vecchio sistema d'interventi sui parametri della popolazione residente. E' un meccanismo che non rende giustizia ai territori più vasti. Ieri pomeriggio molti disagi. Il danno più grave lungo la Valtente sotto il territorio di Monte Giberto, dove il fiume ha continuato a erodere i terreni agricoli e questa volta anche parte della carreggiata. Alessio Carassai PIENA Torrente in piena nella zona di Amandola. I disagi alla fine sono stati controllati -tit\_org-

## **Chiesa aperta per la `Sagra della patata` ma chiusa per il funerale del sagrestano**

[Redazione]

Chiesa aperta per la 'Sagra della patata' ma chiusa per il funerale del sagrestano San Nicolo, la salma di Diño Pancaldi accolta alla Casa di nsposo CHIESA inagibile, ma aperta al pubblico durante la Sagra della patata di San Nicolo, una festa di tradizione gestita dai volontari e allestita sul sagrato della parrocchia. Porte chiuse invece per il funerale dell'ex sagrestano Diño Pancaldi, 68 anni, benvenuto da tutto il paese dove abitava da una vita. La messa non si celebra nella sua parrocchia, ma in quella di Marrara anche se la comunità sperava in uno strappo alla regola per dare l'ultimo saluto a Diño, un uomo gentile, presente nella vita della chiesa locale per anni, tanto che fin quando ha potuto ha suonato le campane. Ma poi il terremoto ha messo la parola fine ai rintocchi nell'attesa di restituire completamente l'edificio ai cittadini. Diño Pancaldi è morto all'ospedale Sant'Anna di Cona e domani mattina lo porteranno alla Struttura residenziale per anziani Villa Aurora in paese, il suo paese, dove si è deciso di allestire la camera ardente per permettere ad amici e conoscenti di dargli l'ultimo saluto. E stato nostro ospite per qualche tempo, non era più autosufficiente, era una persona benvolta da tutti - dicono alla casa di riposto - sapendo del problema legato alla chiesa, d'accordo con il nipote di Diño, abbiamo deciso di allestire la camera ardente da noi. Un gesto d'affetto per l'ex sagrestano la cui salma arriverà da Cona intorno alle 11 per poi ripartire per la chiesa di Marrara alle 15.45, dove si celebrano le esequie dell'ex sagrestano a cui la comunità, come detto, era molto legata. La camera ardente si farà a 'Villa Aurora', mentre le esequie domani alle 15.45 LA SAGRA La chiesa aperta nei giorni scorsi per la festa paesana -tit\_org- Chiesa aperta per la Sagra della patata ma chiusa per il funerale del sagrestano

## Giunta, Meschini vicesindaco Incarichi anche a cinque consiglieri

*San Severino, a 15 giorni dal voto Piermattei scioglie la riserva*

[Gaia Gennaretti]

Giunta, Meschini vicesindaco bicanali anche a cinque consiglieri San Severino, a 15 giorni dal voto Piermattei scioglie la riserva DUE SETTIMANE di attesa, ma alla fine anche San Severino ha la sua nuova giunta comunale. Ieri pomeriggio il sindaco Rosa Piermattei l'ha ufficializzata e oltre a cinque assessori, sono stati nominati anche alcuni consiglieri incaricati. Il primo cittadino ha tenuto per sé le deleghe alla sanità, al personale e alla protezione civile. Per il ruolo di vicesindaco è stato scelto Giovanni Meschini, che prende anche l'assessorato alle attività produttive, al turismo, allo sviluppo imprenditoriale giovanile, all'artigianato, all'industria e allo sviluppo dei prodotti locali. Per Tarcisio Antognozzi invece, l'assessorato al bilancio, la programmazione economica e finanziaria, le società partecipate e i rapporti con l'Assem spa e l'Assem Patrimonio srl, il trasporto pubblico locale, l'attuazione del programma e il patrimonio. L'urbanistica va a Sarà Bianchi, insieme all'ambiente e ai lavori pubblici. Servizi sociali, sviluppo culturale, servizi alla persona e alla famiglia e istruzione saranno gli incarichi di Vanna Bianconi, mentre le deleghe allo sport, alle manutenzioni e alle associazioni vanno a Paolo Paoloni. Assoluta novità per San Severino sono gli incarichi ai consiglieri di maggioranza, che possono gestire un singolo progetto oppure un'intera materia. Il sindaco, tramite la delega conferisce a un consigliere, che comunque non ha potere di firma, un determinato compito. Un consigliere con delega non può nemmeno presentare atti in consiglio, ma può comunque spiegarli. TRA QUESTI figurano i restanti componenti della maggioranza, ad eccezione di Francesco Fattobene, che era risultato terzo in ordine di voti nella lista Piermattei e ottavo tra i 90 candidati della tornata elettorale. Il consigliere Silvia Chirielli si occuperà di politiche giovanili e prevenzione del disagio giovanile; Sandro Granata dei rapporti con le frazioni; Jacopo Orlandani di polizia municipale, polizia amministrativa, sicurezza, nettezza urbana, segnaletica e viabilità; Michela Pezzanesi si occuperà di pari opportunità e Piero Pierandrei della ricerca fondi ma anche dei rapporti con i quartieri, della valorizzazione del centro storico e dell'edilizia privata. Gaia Gennaretti GLI Solo Francesco Fattobene è rimasto senza deleghe Arrivò ottavo tra i candidati Provincia È -tit\_org-



**MONTECOSARO FESTA E INCONTRO AL CINEMA MODERNO: PRESENTATO IL NUOVO PIANO D'EMERGENZA**  
**Protezione civile, 20 anni al servizio degli altri**

[Redazione]

MONTECOSARO FESTA E INCONTRO AL CINEMA MODERNO: PRESENTATO IL NUOVO PIANO D'EMERGENZA; Protezione civile, 20 anni al servizio degli altri SABATO scorso spazio alle celebrazioni, con la Prociv-Arci Civitanova Marche - Montecosaro che ha festeggiato il suo ventesimo anniversario di attività. Per l'occasione si è tenuto un incontro aperto al pubblico al cinema Moderno di Montecosaro Scalo nel quale si è illustrato il sistema di Protezione Civile in Italia, il lavoro svolto in questi anni di operosità sul territorio marchigiano, la figura del volontario e l'importanza dei piani di emergenza comunali. Con l'occasione l'incaricato del Comune di Montecosaro, Silvano Biancucci, ha presentato il nuovo piano di emergenza che verrà redatto. Sono intervenuti all'incontro come relatori per il dipartimento di Protezione Civile della Regione il responsabile per il volontariato Mauro Perugini e il referente per i piani di emergenza comunali Ruggero Feliziani. La giornata è quindi proseguita con l'inaugurazione della nuova sede di Montecosaro, in via Marconi 8, con il sindaco Reano Malaisi che ha preso parte al taglio del nastro. Dalla sua fondazione, i volontari dell'associazione hanno partecipato a diverse attività, tra le quali portando aiuti in seguito alle emergenze sismiche di Marche-Umbria, l'Aquila ed Emilia Romagna o nelle emergenze legate alle alluvioni. La squadra inoltre co-organizza e partecipa attivamente alle esercitazioni e ai corsi di formazione per la ricerca dispersi, per l'utilizzo degli strumenti utili in caso di emergenza, quali radio, tende da campo e idrovore. Per donazioni o per partecipare attivamente: [www.procivcivitanova.it](http://www.procivcivitanova.it) VOLONTARI Il gruppo della Prociv-Arci -tit\_org-

## **L'auto si incendia mentre viaggia In tilt la tangenziale di Novellara**

[Redazione]

L'auto si incendia mentre viaggia In tilt la tangenziale di Novellara STRADA chiusa per oltre un'ora e vigili del fuoco all'opera, verso le 12 di ieri sulla tangenziale di Novellara, dove un'autovettura Alfa 147 (nella foto) ha preso fuoco mentre era in movimento. Il conducente, il 38enne D.G., di Castellarano, ha notato del fumo invadere l'abitacolo. Si è fermato ed è uscito dalla vettura. Poi ha chiamato i vigili del fuoco, arrivati da Guastalla per domare l'incendio. Sul posto anche la polizia municipale. -tit\_org-auto si incendia mentre viaggia In tilt la tangenziale di Novellara

protezione civile

**Una task-force contro i rischi e per fare fronte alle emergenze***[Redazione]*

EMPOLI Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino e delegato per l'Unione dei Comuni alla protezione civile ha preso parte a un' iniziativa organizzata da governo e Comune di Firenze assieme all'ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio disastri in occasione del 50 anniversario dell'alluvione di Firenze del 1966. Masetti ha ritirato l'attestato di adesione alla campagna Making Cities Resilient, con la quale l'Unione si impegna a realizzare un programma di dieci punti, tra cui rientrano momenti di formazione ed educazione nelle scuole sulla riduzione dei rischi; introduzione di sistemi di monitoraggio per l'allerta preventiva ed i piani di emergenza; esercitazioni a per la cittadinanza, investimenti in infrastrutture che riducano i rischi, stanziamenti di risorse per ridurre i rischi, introduzione di criteri adeguati ai rischi nei regolamenti edilizi e nella pianificazione dell'uso dei suoli. Le azioni previste nell'accordo rispecchiano pienamente la strada intrapresa negli ultimi tempi nell'Empolese Valdelsa - affermano la presidente dell'Unione Brenda Barnini e Paolo Masetti - Con il passaggio di delega alla gestione associata abbiamo iniziato un percorso volto a integrare le risorse, a progettare un sistema condiviso di risposta in caso di emergenza e ad avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza. La revisione collegiale del piano di protezione civile di Unione costituisce un tassello importante di questo processo. In questa cornice si inseriscono alcune azioni specifiche già attuate: la creazione di un coordinamento unico territoriale di protezione civile; la formazione di un gruppo di agenti di polizia municipale pronti a intervenire in caso di emergenze; la firma di una convenzione unica con 12 associazioni di volontariato che si impegnano ad assicurare il supporto agli uffici comunali durante le emergenze. -tit\_org-

**SI AVVICINA IL 60 ANNIVERSARIO DELLA SPAVENTOSA TRAGEDIA MINERARIA IN BELGIO**  
**Marcinelle, per non dimenticare**

[Redazione]

SI AVVICINA IL 60 ANNIVERSARIO DELLA SPAVENTOSA TRAGEDIA MINERARIA IN BELGIO. Tra il 1946 e il 1960, oltre 30.000 giovani uomini hanno lasciato l'Italia semidistrutta da una guerra persa per trasferirsi in Belgio a seguito di quello che è passato alla storia come l'accordo minatore-carbone: cinquantamila lavoratori italiani in cambio della fornitura mensile di carbone belga, a condizioni convenienti, per ogni mille lavoratori inviati. A Marcinelle perderanno la vita 262 uomini, di cui 136 italiani e 95 belgi. E' possibile rivivere il dramma dei minatori della Valmarecchia grazie al libro di Paola Cecchini "Fumo Nero", che riporta le testimonianze delle dodici famiglie delle vittime provenienti dalle province marchigiane. Nove erano originarie di Pesare - Urbino, che comprendeva comuni passati alla provincia di Rimini, di Macerata, una di quella anconetana. Tutte le vittime erano addette all'estrazione di fondo, tranne Sisto Antonini, che lavorava come muratore a quota 1.100 di profondità, e Davilio Scortichini, già malato di silicosi - che si era visto assegnare un posto di ascensorista, estremamente sicuro, secondo quanto riferì alla sorella Maria il mese prima, tranne che in caso di incendio. Venivano dalla Valmarecchia Antonio Gabrielli di Casteldelci, Giovanni Bianconi di Novafeltria e Antonio Molari di Sant'Agata Feltria. Paola Cecchini nel corso delle sue ricerche ha incontrato Mario Bianconi, fratello di Giovanni. L'uomo, non appena venuto a conoscenza della tragedia, si era messo immediatamente in viaggio con il padre. Giunti a Marcinelle i due si trovarono di fronte a una scena da girone dantesco. Dall'imbocco della miniera uscivano fiamme e fumo, sembrava di trovarsi di fronte a un vulcano. E a Marcinelle si abatterà sulla famiglia Bianconi una seconda tragedia. Il disagio e il dolore avevano provocato gravi disturbi al padre, ex minatore, che sottoposto d'urgenza a un intervento chirurgico morirà due settimane dopo. Antonio Molari di Sant'Agata Feltria aveva 26 anni, era nato infatti il 12 marzo 1930. La testimonianza è stata fornita alla ricercatrice dal fratello Lodovico, lui stesso minatore come il padre e l'altro fratello Vittorio. Antonio Molari era partito per il Belgio nel 1953, Vittorio lo raggiungerà nel 1955, nello stesso anno in settembre era partito anche Lodovico, che vedrà i fratelli ignari del suo arrivo dopo alcuni giorni. Lodovico Bianconi lavorava di notte alla manutenzione curava che tutto fosse pronto e a posto per l'inizio dei turni di produzione mattutini. La mattina dell'8 agosto, dopo aver terminato il turno di notte, Lodovico si era messo a scrivere una lettera ai genitori come era solito fare ogni 15 giorni, poco dopo un altro minatore italiano lo avvisa che in una vicina miniera si era verificato un incidente senza però precisare quale. Di miniere in quella zona ce n'erano una decina, disse di non saperlo, ma in realtà si trattava di una bugia pietosa. Ludovico corre istintivamente verso Marcinelle dove lavorava Antonio. Giunto sul posto il presentimento diventa realtà, suo fratello era rimasto sotto, la stessa sorte era toccata al conterraneo Giovanni Bianconi. Dal pozzo del Bois du Cazier usciva una gigantesca nuvola di fumo nero. Particolarmente toccante la testimonianza di Lodovico sulla situazione davanti alla miniera. I cancelli erano chiusi, non si poteva entrare. Nel frattempo i familiari dei congiunti arrivavano a gruppetti e il piazzale si era quasi riempito. Le urla di disperazione dei congiunti lo avevano trafitto nell'animo, gli era rimasta particolarmente impressa una donna che dopo aver invocato il nome del figlio, che poi risulterà tra le vittime, era caduta a terra svenuta. Questi invece i nomi delle vittime della tragedia di Arsia (oggi Rasa in Croazia) del 1940 che venivano dalla Valnarecchia. Si tratta di Francesco Alessi, nato a Pennabilli il 25 gennaio 1912, Primo Antonini, nato a San Léo il 22 gennaio 1907, Giovanni Guerra, nato a San Léo il 5 aprile 1907, Salvatore Crudi, nato a Mercatino Marecchia il 21 marzo 1896, Primo Manuelli, nato a Mercatino Marecchia il 6 luglio 1910, Primo Lombardi, nato a Urbino il 5 gennaio 1895, Emilio Mosconi, nato a S. Agata Feltria il 17 gennaio 1909. Ufficialmente persero la vita 185 persone, diverse provenivano dalle Marche, dalla Sicilia e dalla Sardegna. Quella di Arsia è la sciagura che ha fatto il maggior numero di vittime in Italia, i minatori avevano lasciato le loro terre di origine attratti dalle migliori condizioni economiche offerte in Istria. Le miniere di Arsia e di Albona, oramai da tempo chiuse, nel corso degli anni hanno causato una serie

innumerevole di lutti, oltre alla sciagura del febbraio 1940 va ricordata anche quella del 14 marzo 1948 sotto l'amministrazione jugoslava, tra le vittime c'erano diversi prigionieri tedeschi adibiti ai lavori forzati. Il 4 novembre 2015, in occasione della Giornata del Comune di Arsia - Rasa, è stata scoperta una lapide commemorativa in memoria delle vittime. Erano presenti il sindaco della località, Gloria Paliska Bolterstein e il presidente dell'Associazione veneziani nel mondo, Bruno Giuseppe Moretto. La lapide è stata benedetta dal parroco don Milivoj Ko Åüç. Il console generale d'Italia a Fiume - Rijeka, Paolo Palminteri, ha formulato la solidarietà ai congiunti dei caduti, con l'auspicio che mai più si ripetano simili sciagure. Il console ha poi letto il messaggio dell'ambasciatore Cristina Ravaglia, direttore generale per gli italiani all'Esterio. Intanto continuano ad emergere ulteriori elementi sulla tragedia di Arsia. Storie e personaggi continuerà a seguirne l'evoluzione. Aldo Viroli Grazie al libro di Paola Cecchini 'Fumo Nero' si rivive il dramma delle famiglie dei caduti. Situazioni da girone dantesco TRA LE VITTIME anche minatori provenienti dalla Valmarecchia. A perdere la vita 262 uomini di cui 136 italiani. Da ricordare anche la sciagura di Arsiadell940 -tit\_org-

## **Due giorni di prove generali L'emergenza non fa più paura**

[Redazione]

Due giorni di prove generali L'emergenza non fa più paura Protezione civile Si è svolta con successo l'esercitazione Tante le associazioni in campo nel fine settimana Ok anche la simulazione del primo soccorso Presente il sindaco Pompeo NICOLETTAFINI L'esercitazione di protezione civile è un importante strumento di prevenzione e di verifica dei piani di emergenza, con l'obiettivo di testare il modello di intervento, aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse. Ha inoltre lo scopo di preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenze e la popolazione ai corretti comportamenti da adottare. Con questo spirito l'associazione "Aver Protezione Civile" di Ferentino ha svolto due giornate di esercitazione nel campo sportivo della Cartiera. Presenti, tra gli altri, la Protezione civile di Patrica Royal Wolf Rangers, l'associazione Protezione civile di Fiuggi e i volontari di Ferentino, organizzatori dell'evento. Così sabato e domenica i volontari si sono esercitati nel montaggio di tende, cucina da campo, nello spegnimento di incendi con moduli antincendio boschivo, hanno utilizzato idrovore e motoseghe. Non è mancata l'esercitazione di primo soccorso con manovre di disostruzione pediatrica, rianimazione cardiopolmonare con il defibrillatore. Un ringraziamento è stato rivolto dai numerosi presenti agli organizzatori e alle cuoche che si sono impegnate a cucinare per oltre 50 volontari. Tra i presenti anche il sindaco Antonio Pompeo, il suo vice Luigi Vittori, il consigliere Piergianni Fiorletta, il comandante della Polizia locale di Ferentino e l'ispettore Fabio Castellucci della Forestale di Anagni. Un'iniziativa importante per i tanti volontari che offrono un aiuto concreto durante le situazioni di rischio o di vera e propria emergenza. Ecco, quindi, che sono fondamentali le esercitazioni per aggiornarsi e prepararsi al meglio ad ogni evenienza. -tit\_org- Due giorni di prove generali L'emergenza non fa più paura

Protezione civile

**Calamità Lezione sui rischi***[Redazione]*

Anche il Comune di Montegallo sarà una delle piazze italiane che aderisce al progetto denominato "Io non rischio". Si tratta di una iniziativa di carattere nazionale di approfondimento e di conoscenza dei sistemi di difesa dai pericoli come terremoti o alluvioni che si svolgerà in autunno. A Montegallo, l'evento sarà portato avanti dal gruppo comunale della Protezione civile, insieme ai volontari che fanno parte del gruppo di Arquata del Trento. Il riconfermato sindaco del paese Sergio Fabiani ribadisce l'importanza di avere un evento di tale portata anche nel comprensorio dei Monti Sibillini in modo da poter sensibilizzare le popolazioni dei paesi, delle frazioni e degli insediamenti più piccoli alle buone pratiche di protezione civile. La formazione è iniziata il 24 maggio scorso e, con cadenza settimanale, andrà avanti fino a tutto il mese di giugno per poter preparare l'evento di ottobre.

RIPRODUZIONE RISERVATA Esercitazione di Protezione civile -tit\_org-

## Strade come fiumi, ora basta

[R.f.]

Il sindaco di Amandola portavoce dei Sibillini: viabilità al collasso, grave assenza di interventi stati Strade trasformare in fiumi. Dopo l'improvvisa pioggia di domenica pomeriggio che ha colpito ancora l'alta valle del Tenna, sempre nel territorio di Amandola, il sindaco Marinangeli non ci sta più a questo "gioco" e si ribella, denunciando una situazione a dir poco paradossale. Ad ogni pioggia, anche se non di eccessiva portata, - dichiara il sindaco Adolfo Marinangeli - assistiamo a spettacoli in cui le strade vengono completamente allagate e trasformate in torrenti improvvisi e dirompenti. Siamo in situazioni così gravi che non è più possibile garantire la sicurezza e il normale transito. Emergenza continua Siamo costretti ad agire sempre in condizioni di emergenza - fa notare il sindaco - Un ente come il nostro Comune, con 120 chilometri di strade, con i continui tagli dei trasferimenti statali, non può più intervenire in autonomia. Occorre un patto di collaborazione tra enti, imprenditori agricoli, protezione civile e Stato. A noi non piace piangerci addosso, ma siamo costretti, contro la nostra volontà, a chiedere con urgenza un aiuto forte dall'alto, altrimenti non riusciamo a venirne fuori. Aiuto e vergogna. A' una vergogna non riuscire a dare risposte e garanzie ai cittadini in ciò che riguarda la normale amministrazione del territorio - incalza il sindaco figuriamoci come possiamo pensare a progetti strutturali per il futuro del territorio. Notiamo la grave assenza di un piano di interventi a livello nazionale che possa riorganizzazione la gestione di un territorio ormai fragile ed abbandonato come quello montano soggetto a mille problemi e difficoltà. Non bastano più le belle parole e gli elogi per la bellezza delle nostre montagne, per la qualità di vita, se poi perdiamo nelle cose più elementari: la sicurezza dei cittadini. Da settimane proviamo a resistere con le nostre forze e con l'aiuto encomiabile dei nostri dipendenti e della protezione civile locale, ma con i pochi fondi a disposizione siamo ormai al collasso e sull'orlo di soccombere alla continua azione degli eventi atmosferici. Tutti i piccoli territori Parole chiare: pochi fondi, poche forze, sistema al collasso. Non parlo solo per Amandola - sottolinea il sindaco, facendosi portavoce del territorio - ma a nome di tutti i piccoli Comuni che non possono far fronte a queste difficoltà se i parametri degli aiuti e degli interventi non vengono rivisti. Basta con il vecchio sistema di interventi sui parametri della popolazione residente. E' un meccanismo che non rende giustizia ai territori più vasti. Gli interventi devono avere anche come parametri l'estensione in chilometri quadrati e il chilometraggio delle strade per una tutela più equa. Se continuiamo a ignorare questi parametri di riferimento i comuni montani non avranno più la possibilità di garantire stabilità e una corretta gestione di un territorio sempre più fragile e sensibile, con ricadute che naturalmente riguarderanno poi anche la co sta. r.f. La pioggia ha allagato tutto Marinangeli: I tagli del governo insostenibili. Serve un patto di collaborazione Se questa è una strada. Ecco una via del territorio comunale di Amandola trasformata in vero e proprio fiume dalla pioggia di questi giorni. Da qui lo sfogo del sindaco -tit\_org-



**Montevarchi****Controllo e assistenza sul territorio con l'osservazione dei volontari "Anc"***[Redazione]*

Montevarchi accordo con la sezione locale Controllo e assistenza sul territorio con l'osservazione dei volontari "Anc" MONTEVARCHI - Accordo con l'Anc (associazione nazionale carabinieri) sezione di Montevarchi, per attività volontaria di osservazione e assistenza nei territori di Pergine Valdarno e Laterina. Con l'attività ausiliaria volontaria di osservazione, la vicinanza ed il supporto del personale del Nucleo Volontariato e Protezione Civile Anc nei confronti dei cittadini, unitamente alla presenza delle Forze di Polizia ed in stretta collaborazione con il Servizio Associato di Polizia Municipale, si realizzerà un più marcato presidio delle Istituzioni sul territorio e di riflesso una maggiore percezione di sicurezza da parte dei cittadini. L'attività dovrebbe concretizzarsi con la puntuale osservazione dei centri abitati, con la raccolta di informazioni da parte dei cittadini e con la pronta segnalazione delle criticità eventualmente osservate o raccolte. Le informazioni raccolte saranno riferite, anche verbalmente, al Comandante del Servizio Associato di Polizia Municipale, che si adopererà per i provvedimenti conseguenti, riferendone ai Sindaci e ai Responsabili dei servizi comunali interessati. -tit\_org- Controllo e assistenza sul territorio con osservazione dei volontari Anc

Con l'estate torna l'allerta

## **Il sindaco ha emesso l'ordinanza mirata a prevenire gli incendi**

[S.n.]

Con l'estate torna l'allerta, il sindaco ha emesso 1 ordinanza mirata a prevenire gli incendi ORTE Anche se il gran caldo e la conseguente siccità ancora non si vedono il rischio incendi è sempre dietro l'angolo nel vasto territorio boschivo ortano, messo ogni anno a dura prova. Il Comune, da sempre in prima linea nel fronteggiare questo tipo di emergenza tanto da istituire il Centro operativo comunale di Protezione civile specializzato anche nella lotta agli incendi, ha emesso l'ordinanza che regola i comportamenti nelle aree in questione in base alle precise avvertenze sulla prevenzione degli incendi da parte del Corpo Forestale dello Stato. Dunque, mediante l'ordinanza sindacale emessa lo scorso fine settimana dal sindaco Angelo Giuliani, sarà possibile per ogni cittadino capire il da farsi per non compiere quelle azioni che possano arrecare pericoli. I contenuti salienti del provvedimento (15 giugno - 30 settembre) sono i seguenti: è assolutamente proibito l'abbruciamento di stoppie e altri residui di lavorazione non autorizzati ed il deposito e le accensioni delle immondizie di qualsiasi natura. Sempre in questo particolare periodo poi, l'accensione di fuochi per qualsiasi finalità, può essere eseguita solo previa autorizzazione scritta rilasciata dal Corpo Forestale, il quale può disporre motivata mente la sospensione o il rinvio delle operazioni di abbruciamento. Anche gli enti e i privati possessori a qualsiasi titolo di boschi e terreni, devono adoperarsi in ogni modo al fine di evitare ogni possibile insorgere di propagazioni di incendi, adottando misure preventive. Ad esempio la perimetrazione con solchi di aratro per una fascia di almeno cinque metri oppure di dieci metri se adiacenti ad una linea ferroviaria o autostradale; lo sgombero dei covoni di grano; la pulitura dei terreni da stoppie o altro materiale erbaceo e arbustivo combustibile nelle aree che si trovano ai confini dei boschi e delle vie di transito per una profondità di almeno cinque metri; la ripulitura della vegetazione arbustiva presente lungo le scarpate stradali, autostradali e ferroviarie. E' ovvio che tutte queste regole, se rigorosamente rispettate, contribuiranno ad evitare una serie di pericoli legati agli incendi, che altrimenti potrebbero danneggiare il patrimonio boschivo presente su larga scala in tutto il territorio comunale. s. n. -tit\_org- Il sindaco ha emessoordinanza mirata a prevenire gli incendi

**Marta****Dalla Sagra del Lattarino in dono due defibrillatori***[D.p.]*

Marta Consegna alla Virtus Marta e alla Protezione civile. Evento agli archivi con la tradizionale cena finale MARTA Come tradizione che si ripete da anni, sabato 18 giugno, in un noto ristorante di Montefiascone, si è svolta una cena a base di pesce, alla presenza del presidente della Sagra del Lattarino "A. Lisoni", Giuliano Rocchi, insieme a tutti gli addetti cuochi ed inservienti, i quali, si sono adoperati, nelle due giornate del 28 e 29 maggio, a rendere grande questa manifestazione arrivata con successo alla sua 41esima edizione ed entrata nella classifica delle prime 8 sagre gastronomiche d'Italia. Le finalità della Sagra, come sempre, sono state quelle di promuovere, far conoscere ed apprezzare, attraverso il più piccolo dei pesci del lago di Bolsena, le varie specie ittiche che popolano il bacino, pesci come lucci, anguille, coregoni, tinche, lattarini. Da anche la finalità sociale: gli organizzatori della sagra hanno consegnato ai presidenti della Virtus Marta, Sassari, e della Aoc, Gallo, due defibrillatori dono del circolo culturale A.Lisoni uno a disposizione della società sportiva e l'altro a disposizione della popolazione, installato sotto il Comune e gestito dalla Protezione Civile. 4 D.P. -tit\_org-

## Oggi in città e provincia

[Redazione]

OGGI IN CITTA\* E PROVINCIA 7.30 - COLORNO Prelievo Avis in via Roma Nella sede dell'Avis di via Roma 4, si terrà la donazione mensile di sangue. 11 - PARMA Feste della musica all'Ospedale Maggiore Farà tappa all'Ospedale Maggiore di Parma la Festa della Musica 2016, organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Parma. Due gli appuntamenti musicali allestiti nel Giardino riabilitativo del Padiglione Barbieri. Alle 11 si esibiranno il Gruppo Archi Bertolucci e alle 17 il Bertolucci Bassoon Ensemble. La festa della musica coinvolgerà anche i piccoli pazienti dell'ospedale dei Bambini Pietro Barilla, con la lettura da parte dei volontari di Giocamico onius di favole e racconti sul tema della musica. 18 - SPECCHIO Si rinnova il rito della Madonna della Fosa A Specchio si ripete l'antico rito della Madonna della Fosa. Alle 18, secondo tradizione, nella cappelletta della Madonna Fosa sarà celebrata la Santa Messa e al termine della funzione religiosa seguirà un piccolo rinfresco. 18.30 - PARMA Una giornata dedicata al fondatore dell'Opus Dei Alle 18.30, nella Basilica magistrale di Santa Maria della Steccata il vescovo Enrico Solmi presiederà una messa solenne in onore di San Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei. Al termine della celebrazione, l'associazione culturale Biopolis offrirà un piccolo rinfresco ai presenti. Il breve momento conviviale si terrà al Seminario (via Cardinal Ferrari 1) a partire dalle 19.45. L'ultimo appuntamento della giornata è in programma alle 20.45, nell'aula magna del Seminario. Per l'occasione don Ugo Borghello, sacerdote della prelatura dell'Opus Dei, presenterà il suo ultimo libro, I fondamentali dell'amore umano, Edizioni Ares 2015. 18.45 - SORBOLO Notte bianca dello yoga nell'orto dell'Auser Sono ripresi gli incontri di yoga e musica nell'orto di classe dell'Auser in via Gruppini a Sorboto. Stasera Notte bianca dello yoga: ritrovo alle 18.45 nell'orto di classe e a seguire cena vegetariana. 20.30 - RENO DI TIZZANO Inizia stasera il memorial Cerati Al via a Reno di Tizzano il memorial Fabio Cerati di calcio a sette. Alle 20,30 Arcs Reno-Ecotek, alle 21.30 Bar Arizona-Montanara, 20.30 - SALSO A passeggio con le lucciole sulle colline salsesi Alle 20,30 A passeggio con le lucciole sulle colline salsesi nel solstizio d'estate, iniziativa organizzata da Insieme per la salute con la collaborazione dell'associazione Nonni attivi salsesi, Confesercenti, bar Terzo Tempo, Coop Alleanza 3.0, Protezione civile. Partenza alle 20.15 dal piazzale del mercato. Offerta libera per l'acquisto di una strumentazione per l'ospedale di Vaio. 21 - SALA BAGANZA Il saggio finale di Arti e Suoni Stasera alle 21, nel Giardino del Melograno, è in programma MeltingPot 2016, il concerto finale della scuola di musica Arti e Suoni. Parteciperanno al saggio finale gli allievi che hanno frequentato i corsi di canto moderno, chitarra elettrica, basso elettrico e batteria. -tit\_org- Oggi in città e provincia

## L'orgoglio di essere Carabinieri

[Generale Sergio Boscarato]

L'orgoglio di essere Carabinieri Giardini e palazzi di periferia accarezzati da aria fresca e frizzante, allorché, verso le 630 di domenica scorsa, la Sezione Anc di Parma lasciava la sede per dirigersi verso Fidenza, verso Milano e ricongiungersi alle consorelle di tutta Italia che si erano date appuntamento nella stupenda metropoli meneghina. Un pullman si muoveva lungo i viali di una Parma ancora assopita nel sonno, sotto ricurvi lampioni appena spenti sui quali si riflettevano i primi raggi del sole che, rotondo e grosso, avanzava da oriente per impadronirsi del mondo. Un'ora più tardi, lo sfondo delle Alpi lombarde offuscate da nuvole e nebbia, degradanti verso lo stupendo anfiteatro fatto di pendii in fiore e dolci colline che rendono sempre bella ed accattivante la Brianza. E poi la pianura, popolata, effervescente, verde, serena in quel giorno di festa: ecco il panorama che ha fatto da corona ad una imponente manifestazione che l'Arma in congedo ha organizzato e realizzato. Sulla cima del Duomo, sorrideva compiaciuta, benedicendo l'intero scenario, la Madonnina, indiscussa ed adorata Patrona dell'Arma. Al cospetto delle massime autorità, i Carabinieri in congedo si sono presentati, orgogliosi dei loro alamari, suddivisi in tanti Ispettorati quante sono le regioni d'Italia, dove ogni Ispettorato raggruppa le sue Sezioni. E con ogni Sezione, la Protezione civile ed un gruppo di Benemerite (mogli, fidanzate, figlie dei militari dell'Arma), persone sempre disponibili, dedite al volontariato, che conoscono da vicino la fantastica vita del Carabiniere, avendola spesso condivisa, e che domenica erano Æ, a Milano, per sfilare con i loro uomini. Anche Parma era presente: un nutrito gruppo di commilitoni e le nostre Benemerite. Accanto al presidente, mi sono unito a loro con immenso piacere e poi, con fierezza ed orgoglio, indossando l'uniforme sociale, mi sono posto in testa al gruppo per sfilare davanti al palco delle autorità. E come noi, prima e dopo di noi, tanti, tanti altri gruppi, provenienti da tutto il territorio nazionale, molti con i loro sindaci recanti la fascia tricolore. stato un messaggio forte di italianità ed i carabinieri in congedo, noi Vecchi Carabinieri, ci sentivamo appagati. Erano palpabili nell'aria la tensione morale e l'amore che dagli sguardi impegnati e commossi di tutti trasparivano. Dall'intera manifestazione, ma soprattutto dal cuore di quei Carabinieri di altri tempi, dai lunghi, continui applausi provenienti da due ininterrotte ali di folla, emergevano la ferma volontà, la determinazione di continuare per garantire alla nostra Italia una cornice di protezione che consenta il vivere civile in queste nostre terre, nelle quali ancora si coltiva il rispetto per la famiglia e per il lavoro, l'amore per la patria e per il prossimo, la dignità e l'onore, valori che i Carabinieri intendono far brillare per sempre con la loro fiamma, che mai si deve spegnere, in tutta l'Italia e nel mondo intero, per tramandarli inalterati alle nuove generazioni a ricordo dei sacrifici generosamente compiuti sul campo del dovere. Ecco il senso della giornata di Milano, ecco il severo monito che mille e mille vecchi marescialli ed appuntati, personaggi che hanno curato l'Italia uscita massacrata dalla guerra, l'hanno protetta negli anni del terrorismo, l'hanno tenuta per mano quasi fosse una loro bambina mentre stava crescendo, ed ora hanno scandito a tutto il popolo italiano, di cui si sentono espressione autentica e genuina, affinché le loro fatiche ed i sacrifici di coloro che, meno fortunati, non potevano essere presenti, non siano state spese invano e costituiscano il tracciato che il nostro popolo dovrà percorrere per raggiungere i destini che il futuro gli ha riservato.: Generale Sergio Boscarato - tit\_org- L'orgoglio di essere Carabinieri

## **Marotta di nuovo allagata la pioggia fa ancora paura**

[Jacopo Zuccari]

**MALTEMPO** Un'altra notte di paura a Marettina nei quartieri a ovest della ferrovia. La città si è risvegliata con le strade allagate nel tratto compreso tra la rotatoria di via Corfù, via Betti e via Ferrari. Ma i problemi maggiori si sono registrati proprio in via Ferrari che fin dalle prime ore della mattinata è stata chiusa al traffico perché ricoperta da 5 centimetri di fango e acqua. La pioggia abbondante caduta nella notte e alle prime ore dell'alba ha di nuovo fatto esondare i collettori fognari che tagliano la città in senso perpendicolare in direzione monte-mare. "Tutte le volte è così, stiamo ormai con il cuore in gola e ci ritroviamo con le strade allagate", ha raccontato sconsolata una donna che abita all'incrocio di via Corfù. Disagi non sono mancati nella zona balneare all'altezza del piazzale Ricci. Il personale dell'ufficio tecnico, in stretta collaborazione con il comando di polizia municipale, è intervenuto per ripristinare le condizioni di viabilità nelle strade colpite dagli allagamenti. Dopo una mattinata all'insegna dei disagi, la situazione si è regolarizzata nel pomeriggio anche se le forti piogge cadute a intermittenza per tutta la giornata hanno continuato a creare difficoltà di movimento ai pedoni, ai ciclisti e alle auto in transito nel centro cittadino. Monitorato attentamente lo stato dei fossi e dei canali compresi tra via Brodolini e viale Europa. Allarme esondazione a Ponte Sasso, a Fano, dove il Rio Crinaccio è arrivato ai livelli di guardia e ha messo in allerta i residenti e i bagnini. La piena è scivolata via con forza fino al mare, senza esondazioni, aprendosi prepotentemente un varco alla foce. Nel pomeriggio ancora pioggia, tanta, e anche una tromba marina lungo il litorale di Marettina. Intanto, resta aperto fino a lunedì 27 giugno - termine ultimo - lo sportello aperto dal comune di Mondolfo per raccogliere le segnalazioni relative ai danni subiti dall'alluvione del 9 giugno. L'amministrazione comunale ha dato il via libera alla raccolta fondi attraverso le donazioni da effettuare tramite il 5 per mille, in sede di dichiarazione dei redditi. Il Comune provvederà a destinare il relativo introito a sostegno delle attività sociali e alla popolazione. E' possibile esprimere la propria volontà semplicemente firmando la casella corrispondente nell'apposito modulo fornito da qualsiasi centro di assistenza fiscale. Jacopo Zuccari **BRIPRODUZIONE** **IL SERVIZIO** **TROMBA MARINA NEL POMERIGGIO E A PONTE SASSO SCATTA** **L'ALLARME PER LA PIENA DEL RIO CRINACCIO** Situazione critica a Marotta -tit\_org-

## **Arriva l'afa: Frosinone tra le città più calde**

**L'ALLERTA**

[Redazione]

Arriva Fafa: Frosinone tra le città più calde Fermi tutti, nei giorni del solstizio d'estate forse arriva l'estate. Le previsioni meteo dicono che da oggi e per i prossimi giorni su gran parte d'Italia si potranno superare i 30 gradi, con punte di 32 e 33 gradi. Tra le città più calde nella classifica stilata dal portale dedicato, 3bmeteo.com, c'è anche Frosinone, dove si potranno raggiungere anche i 34/35 gradi. "L'anticiclone sarà in rinforzo su gran parte dell'Europa centro-meridionale, portando l'estate anch'altalia dopo tanti giorni di piogge e clima fresco - afferma il meteorólogo di 3bmeteo.com Daniele Berlusconi -. L'aria calda dal Nord Africa conquisterà gradualmente tutta la penisola, ma più in generale il Mediterraneo e l'Europa centrale". Il picco massimo del caldo è previsto tra giovedì e sabato. "A Frosinone le temperature L'ALLERTA massime sono attese per venerdì" conferma Ruggero Marazzi della Protezione civile del capoluogo. "Non parliamo però di caldo record e soprattutto, in base a quanto previsto dalle previsioni, non durerà a lungo". È per questo che il Comune non ha ancora predisposto la Sala climatizzata ed attrezzata nei locali del comando di Polizia Locale sita in piazza VI Dicembre. Quelle nei giorni di forte afa, gli scorsi anni, offriva riparo e assistenza specie alle fasce più a rischio della popolazione, a partire dagli anziani. "Al momento la copertura della guardia medica ci sembra adeguata conferma Marazzi - Ovviamente ci riserviamo di valutare nelle prossime settimane l'andamento delle condizioni meteo e se sarà necessario l'attiveremo". Quella che parte da oggi sarà dunque solo un assaggio di estate. "Non si tratterà per il momento di un ondata di caldo molto prolungata e particolarmente intensa - concludono infatti da 3bmeteo.com - Al Nord, dopo 2 o tre 3 giorni con temperature piuttosto alte, il caldo dovrebbe iniziare a smorzarsi nel corso del prossimo weekend, anche a causa del ritorno dei temporali, mentre al centrosud 2 o 3 giorni dopo. Tuttavia il contesto termico generale rimarrà comunque estivo con temperature più elevate rispetto al clima della prima metà del mese di giugno". IL PICCO MASSIMO E' PREVISTO TRA GIOVEDÌ E SABATO -tit\_org- Arrivaafa: Frosinone tra le città più calde

## **Arriva l'afa: Frosinone tra le città più calde**

**L'ALLERTA**

[Redazione]

Arriva Fafa: Frosinone tra le città più calde Fermi tutti, nei giorni del solstizio d'estate forse arriva l'estate. Le previsioni meteo dicono che da oggi e per i prossimi giorni su gran parte d'Italia si potranno superare i 30 gradi, con punte di 32 e 33 gradi. Tra le città più calde nella classifica stilata dal portale dedicato, 3bmeteo.com, c'è anche Frosinone, dove si potranno raggiungere anche i 34/35 gradi. "L'anticiclone sarà in rinforzo su gran parte dell'Europa centro-meridionale, portando l'estate anch'altalia dopo tanti giorni di piogge e clima fresco - afferma il meteorólogo di 3bmeteo.com Daniele Berlusconi -. L'aria calda dal Nord Africa conquisterà gradualmente tutta la penisola, ma più in generale il Mediterraneo e l'Europa centrale". Il picco massimo del caldo è previsto tra giovedì e sabato. "A Frosinone le temperature L'ALLERTA massime sono attese per venerdì" conferma Ruggero Marazzi della Protezione civile del capoluogo. "Non parliamo però di caldo record e soprattutto, in base a quanto previsto dalle previsioni, non durerà a lungo". È per questo che il Comune non ha ancora predisposto la Sala climatizzata ed attrezzata nei locali del comando di Polizia Locale sita in piazza VI Dicembre. Quelle nei giorni di forte afa, gli scorsi anni, offriva riparo e assistenza specie alle fasce più a rischio della popolazione, a partire dagli anziani. "Al momento la copertura della guardia medica ci sembra adeguata conferma Marazzi - Ovviamente ci riserviamo di valutare nelle prossime settimane l'andamento delle condizioni meteo e se sarà necessario l'attiveremo". Quella che parte da oggi sarà dunque solo un as saggio di estate. "Non si tratterà per il momento di un ondata di caldo molto prolungata e particolarmente intensa - concludono infatti da 3bmeteo.com - Al Nord, dopo 2 o tre 3 giorni con temperature piuttosto alte, il caldo dovrebbe iniziare a smorzarsi nel corso del prossimo weekend, anche a causa del ritorno dei temporali, mentre al centrosud 2 o 3 giorni dopo. Tuttavia il contesto termico generale rimarrà comunque estivo con temperature più elevate rispetto al clima della prima metà del mese di giugno". IL PICCO MASSIMO E' PREVISTO TRA GIOVEDÌ E SABATO -tit\_org- Arrivaafa: Frosinone tra le città più calde



**CASTIGLION FIORENTINO DOPO IL RINVIO PER PIOGGIA, SI CORRERÀ DOMENICA. MA C'E' UNA POLEMICA**

## **Palio dei Rioni e il caso dei fantini last minute Porta Romana: Ci manca l'iscrizione per delega**

[Massimo Pucci]

CASTIGLION FIORENTINO DOPO IL RINVIO PER PIOGGIA, SI CORRERÀ DOMENICA MA C'È UNA POLEMICA (Palio dei Rioni e il caso dei fantini last minute) Porta Romana: Ci manca l'iscrizione per delega) di MASSIMO PUCCI

DOPO IL RINVIO si riparte e domenica tornerà in scena il Palio dei Rioni con tanto di sfilata e con le consuete cene propiziatorie che si terranno la sera precedente. Come due anni fa anche stavolta c'è stata una falsa partenza per la manifestazione che il Comune ha creduto fino all'ultimo che si potesse tenere nella sua data naturale, la terza domenica di giugno. A dir la verità l'allerta meteo era scattata già alle 11,30 di domenica con il classico avviso della Protezione civile regionale, ma gli organizzatori o non l'hanno vista o hanno voluto sperare fino all'ultimo che quanto annunciato non accadesse. Il risultato non è stato edificante, intorno a mezzogiorno c'è stata tensione durante l'iscrizione dei fantini, due dei quali in viaggio di ritorno dal Palio di Ferrara. Non era mai accaduto che al posto dei protagonisti, nello specifico Columbu per Porta Fiorentina e Pusceddu per il Cassero, al magistrato Marcello Frappi venissero consegnate due deleghe autenticate dal notaio. Abbiamo visto anche questa si lasciano sfuggire di bocca alcuni perplessi rionali di Porta Romana, gli unici che si erano presentati con entrambi i fantini in carne ossa. Columbu e Pusceddu erano arrivati nel primo pomeriggio ed avevano anche sbrigato le formalità di rito col magistrato, ma su piazzale Garibaldi cominciava ad abbattersi l'acquazzone annunciato. Alle 16 è scattato il rinvio e poi a tarda sera l'annuncio che la manifestazione sarà recuperata domenica prossima. Resta da capire se in questa data i rioni potranno contare sulla disponibilità dei cavalli già opzionati, mentre non ci sarà un altro episodio di fantini last minute, un caso che ha fatto discutere e che probabilmente costerà anche una sanzione ai due rioni per il ritardo. Boccata d'ossigeno per la viabilità, già ieri mattina la piazza è tornata percorribile, la pista sarà ripristinata venerdì. EVENTO

Immagine di una recente edizione del Palio dei Rioni a Castiglion Fiorentino. Dopo il rinvio per pioggia si gareggerà domenica -tit\_org- Palio dei Rioni e il caso dei fantini last minute Porta Romana: Ci manca iscrizione per delega

## **Protezione civile, dieci obiettivi Più fondi per la sicurezza di tutti**

*Nel piano dell'Unione anche sistemi di allerta preventiva*

[Ylenia Cecchetti]

Nel piano dell'Unione anche sistemi di allerta preventiva RESILIENZA, un concetto che ricorre spesso in ambito di protezione civile: da una parte sta a indicare la capacità del tessuto urbano di rispondere in maniera efficiente in caso di emergenze, dall'altra la sensibilizzazione della popolazione in difesa del territorio. E di sé stessi. Non è un caso se l'Unione dei comuni Circondario Empolese Valdelsa - che negli ultimi mesi ha tenuto alta l'attenzione sulle attività di protezione civile - ha firmato per la campagna Making Cities Resilient. Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino e delegato per l'Unione alla protezione civile, ha preso parte all' High Level Forum-Implementing the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction: un'iniziativa organizzata in occasione del 50 anniversario dell'alluvione del '66 da Governo e Comune di Firenze assieme all'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio disastri (Unisdr). Su delega del presidente dell'Unione dei comuni Brenda Barnini, Masetti ha ritirato l'attestato di adesione. A PARTIRE da oggi l'Unione s'impegna a realizzare un programma di 10 punti, tra cui rientrano momenti di formazione ed educazione nelle scuole sulla riduzione dei rischi, introduzione di sistemi di monitoraggio per l'allerta preventiva e i piani di emergenze, esercitazioni a cadenza regolare per la cittadinanza, ma anche investimenti in infrastrutture che riducano i rischi. Le azioni previste nell'accordo rispecchiano pienamente la strada intrapresa negli ultimi tempi - affermano Brenda Barnini e Paolo Masetti -. Con il passaggio di delega alla gestione associata abbiamo iniziato un percorso volto a integrare le risorse, a progettare un sistema condiviso di risposta in caso di emergenza e ad avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza. La revisione collegiale del piano di protezione civile di Unione costituisce un tassello importante di questo processo. E' IN QUESTA cornice, infatti, che si inseriscono alcune azioni specifiche già attuate come la creazione di un coordinamento unico territoriale per quanto riguarda la protezione civile o la formazione di un gruppo di agenti di polizia municipale pronti a intervenire in caso di emergenze e ad operare all'interno dei Centri operativi comunali. Ylenia Cecchetti I E ABBIAMO INIZIATO UN PERCORSO PER INTEGRARE LE RISORSE, PROGETTARE UN SISTEMA CONDIVISO DI RISPOSTA IN CASO DI EMERGENZA E AVIARE UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER I CITTADINI I sindaci Barnini e Masetti sono anche, rispettivamente, presidente dell'Unione dei Comuni e delegato alla protezione civile -tit\_org-

**SIGNA SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA E SULL'ASCENSORE DELLA STAZIONE**  
**Pubblica assistenza e Comune, doppio accordo**

[Redazione]

SUGLI INTERVENTI DI EMERGENZA E SULL'ASCENSORE DELLA STAZIONE DOPPIA convenzione fra il Comune di Signa e la locale Pubblica assistenza per gli interventi di Protezione civile e per la gestione dell'ascensore della stazione ferroviaria. I due accordi pluriennali sono stati sottoscritti e presentati ieri, alla presenza del presidente della Pubblica Matteo Carrai, dei responsabili del gruppo protezione civile dell'associazione Stefano Geri e Alessandro Storai, dell'assessore Marinella Fossi e del responsabile comunale del settore Alessandro Minucci. La prima convenzione, per 8.530 euro l'anno, prevede la collaborazione con l'associazione in casi di emergenze e calamità naturali. La seconda (per 5.500 euro l'anno) permette la gestione dell'ascensore, indispensabile per consentire l'accesso ai binari alle persone disabili. Questo è attivo dalle 7 alle 20.30 con controllo a distanza tramite telecamera e verifica quotidiana prima dell'accensione. In caso di necessità in orari diversi, gli utenti disabili possono comunque richiedere gratuitamente l'attivazione straordinaria dell'ascensore all'associazione. -tit\_org-

**MALTEMPO LA GRANDINE HA MESSO IN GINOCCHIO LE COLTURE**  
**Renna: Danni alle aziende***[Redazione]*

MALTEMPO LA GRANDINE HA MESSO IN GINOCCHIO LE COLTURE DOPO la pioggia della scorsa settimana, è arrivata anche la grandine. Non c'è tregua per le aziende agricole maremmane. Ancora nuovi danni causati dal maltempo in Maremma. Domenica scorsa, infatti, una violenta grandinata si è abbattuta in particolare nella zona Corso a Magliano in Toscana causando danni ingenti alle vigne e agli olivi di molte aziende agricole. Oggi - afferma Andrea Renna (nella foto), direttore di Coldiretti Grosseto -, diverse segnalazioni ci sono arrivate dalle aziende agricole colpite dal maltempo che continua a danneggiare le colture e a distruggere il duro lavoro degli imprenditori agricoli. A preoccupare è anche il repentino capovolgarsi del tempo con i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura che continua a subire danni a causa delle bizzarrie del tempo. Inverno siccitoso e prima parte dell'estate con forti precipitazioni in Maremma. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio, dice ancora Renna. -tit\_org-

## La giunta Casamenti in municipio Incarichi e deleghe per tutti

[Michele Casalini]

La giunta Casamenti in municipio bicanchi e deleghe per tutti Il primo Consiglio della nuova era è filato via senza problemi. DDTXjfftf ' -r Kt - ' - 1o PRIMO consiglio comunale della nuova legislatura ad Orbetello. Una seduta particolarmente tranquilla quella di ieri, la prima della nuova legislatura dopo le elezioni amministrative di inizio giugno. Il nuovo sindaco di Orbetello Andrea Casamenti subito dopo la convalida degli eletti ha presentato ufficialmente la propria squadra, molto articolata e ben variegata. La nuova giunta risulta composta dal vicesindaco ed assessore alla pubblica istruzione e sociale Chiara Piccini, Roberto Berardi ai lavori pubblici, protezione civile e polizia municipale. Maddalena Ottali assessore al commercio, turismo, cultura, biblioteca e sviluppo. Luca Minucci di Albinia assessore all'ambiente, rifiuti ed idroscalo di Orbetello. Stefano Covitto assessore con delega alla IL presidente è Luca Teglia I CONSIGLIERI hanno eletto i vertici del Consiglio. Presidente è stato eletto con 16 voti Luca Teglia. Vice con 15 voti Luca Aldi. Teglia nella sua dichiarazione di saluto ha anticipato una prossima riunione. caccia e pesca, patrimonio, politiche abitative e famiglia. Il sindaco Andrea Casamenti conserva per sé le deleghe alle finanze, bilancio, tributi, personale ed urbanistica. Sono state poi assegnate altre deleghe a consiglieri eletti nella maggioranza, ai sensi dello statuto comunale. In particolare Giulia Andreuccetti per le attività inerenti la frazione di Orbetello Scalo e le pari opportunità. Silvia Magi la delega alle seguenti attività: politiche giovanili e problematiche del quartiere di Neghelli. Matteo Mittica la delega alle attività relative ai rapporti con l'associazionismo sportivo, politiche comunitarie e fundraising. Michele Pianelli la delega per le attività relative a sicurezza, arredo e decoro urbano, recupero Sipe Nobel, problematiche organizzative dei ser- ÀÊÂ1ÂÍÒÂ Le bonifiche lagunari e il recupero della ex Sitoco sono affidati a Di Vincenzo vizi sanitari. Ivan Poccia la delega al demanio, diportismo e mobilità sostenibile. Luca Teglia la delega alle attività per lo sviluppo, strumenti di pianificazione urbanistica, porto di Talamone, trasporti e segreteria particolare del sindaco. Sono stati poi assegnati incarichi di collaborazione a titolo volontario e gratuito ad esterni del consiglio comunale. Nello specifico Lorenzo Babbini politiche agricole. Giorgio Checcacci problematiche frazione di Polverosa. Rolando Di Vincenzo laguna e bonifiche, recupero area ex Sitoco, rapporti con le istituzioni regionali, provinciali e ministeriali, reperimento risorse. Martina Patrizia problematiche della frazione di Albinia, Chiara Martinelli agli eventi. Michele Casalini SALA DEL CONSIGLIO La squadra di Casamenti (terzo da destra) appena dopo la prima riunione - tit\_org-

SERAVEZZA

## Riccardo Biagi, futuro presidente del consiglio

[Redazione]

RICCARDO Biagi sarà il futuro presidente del consiglio comunale. In attesa del giuramento del neo sindaco Riccardo Tarabella e della conseguente ufficializzazione delle deleghe prevista nel consiglio fissato per domani alle 17, le prime indiscrezioni sembrano ormai confermare quello che accadrà. Ieri sera infatti il primo cittadino in una riunione con il suo gruppo, ha consegnato le deleghe: in giunta verrebbero confermati Valentina Salvatori (vice sindaco e assessore SEFVWEZZA Riccardo Biagi, futuro presidente del consiglio all'urbanistica) e Giuliano Bartelletti (lavori pubblici), con le new entry Giacomo Genovesi che seguirà la cultura, Orietta Guidugli al sociale e Diño Vene invece con delega a ambiente, protezione civile e polizia municipale. Confermata anche la delega da 'estemo' a Stefano Faraboschi che nell'amministrazione Neri già aveva seguito la pubblica istruzione. Non sarà dunque in giunta Riccardo Biagi, cui però, ol tre al ventilato incarico di presidente del consiglio comunale, pare che Tarabella voglia lasciare le mansioni relative a sport e associazionismo. -tit\_org-

## **Città di castello - Protezione civile in soccorso a Piosina**

[Redazione]

Protezione civile in soccorso a Piosina Super lavoro anche per la polizia provinciale e la municipale, insieme agli operai del Comune. Allerta per il gruppo comunale di Protezione civile che hanno operato a Piosina per tré abitazioni allagate. -tit\_org-

## **Città di castello - Nubifragio in Altotevere, l'appello Manutenzioni su fossi e strade**

*Danni e polemiche, i sindaci si rivolgono a Provincia e Regione*

[Cristina Crisci]

Nubifragio in Altotevere, 11 giugno (Manutenzioni su fossi e strade e Danni e polemiche, i sindaci si rivolgono a Provincia e Regione) - Cinqu'anni dopo il nubifragio piocono polemiche a non finire. E scatta l'appello - ai presidenti di Provincia e Regione - dei due sindaci dei territori più colpiti, Citerna e Monte Santa Maria Tiberina: La situazione non è più tollerabile. Non solo sono venuti meno i servizi di manutenzione ordinaria delle strade, il taglio dell'erba e lo sfoltimento di piante e arbusti per la sicurezza stradale e la pulitura dei fossi e dei rii lungo le strade, ma anche nei casi di emergenza come quelli di domenica, la scarsità delle risorse umane e materiali della Provincia ha impedito interventi immediati per la messa in sicurezza delle strade provinciali allagate, in alcuni casi con le carreggiate completamente bloccate da frane. I cittadini e i Comuni lasciati soli ad affrontare l'emergenza. Così scrivono in una nota congiunta Giuliana Falaschi e Letizia Michelini, rispettivamente sindaci di Citerna e del Monte che chiedono sin da ora un'attività straordinaria di prevenzione e l'immediata ripulitura dei fossi e dei rii lungo le strade affinché si abbassino i pericoli e i disagi nei casi, ormai non più eccezionali, di dissesto idrogeologico. SULLA questione interviene anche il vicepresidente dell'Assemblea Legislativa Umbria Valerio Mancini (Lega Nord) che precisa: È inammissibile quanto accaduto. Nonostante l'eccezionalità dell'evento, molte delle problematiche riscontrate nel territorio potevano essere evitate: è palese che il disastro sia stato amplificato da evidenti incurie nella gestione delle aree di scolo: le acque confluite nella carreggiata si sono riversate direttamente nelle fognature ordinarie ed urbane e non nelle linee espressamente dedicate. Affinchè la cosa non si ripeta più in futuro - conclude Mancini -, chiederò la convocazione in seconda commissione dei responsabili della viabilità provinciale, di Anas e degli uffici tecnici comunali e dei sindaci interessati. Le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato ininterrottamente domenica dalla metà del pomeriggio fino a notte fonda per ovviare ai disagi localizzati soprattutto nel comune di Città di Castello, Monte Santa Maria Tiberina e in quello di Citerna dove si sono verificati anche alcuni smottamenti. La provinciale 103 che collega San Secondo a Monte Santa Maria Tiberina era parzialmente interrotta. Decine e decine le chiamate giunte al 115 per strade impercorribili: erano veri e propri fiumi d'acqua. Cristina Crisci La mancanza di interventi ordinari ha reso complicato anche gestire l'emergenza DANNI INGENTI La Protezione civile in azione in Altotevere - tit\_org - Città di castello - Nubifragio in Altotevere, appello Manutenzioni su fossi e strade



**MONTEFIORE L'AMMINISTRAZIONE PORTA AVANTI VARI CANTIERI**  
**Restyling per tre strade e palazzetto**

[Ma. ie.]

L'AMMINISTRAZIONE PORTA AVANTI VARI CANTIERI Restyling per tre strade e palazzetto TRÉ STRADE comunali di Montefiore dell'Aso saranno a giorni completamente risistemate dopo i danni subiti nell'alluvione del 2015.1 lavori sono stati completati, manca solo il rifacimento di alcuni tratti d'asfalto lungo la comunale Ciotto che collega Montefiore, dalla zona del Mulino alla Val Menocchia e la comunale Talamonti che collega Montefiore dalla zona Madonnetta sempre alla Val Menocchia. Lavori ancora in corso sulla comunale Bore Aso che da Montefiore scende sulla provinciale Valdaso. In totale sono stati investiti 150 mila euro provenienti dalla protezione civile regionale. Una parte della somma era stata già spesa per gestire l'emergenza del dopo alluvione. L'AMMINISTRAZIONE comunale di Montefiore, inoltre, in questi giorni è impegnata a predisporre la gara d'appalto per l'istallazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto del palazzetto dello sport, la cui energia sarà impiegata per riscaldare e illuminare la struttura sportiva. I lavori sono stati concessi dal Coni attraverso il credito sportivo per un totale di 150 mila euro. Il palazzetto dello sport sarà anche messo a norma. Non ci sono, invece, novità in merito al ponte sull'Aso, ai confini fra Montefiore e Rubbianello crollato il 2 dicembre del 2013. Furono stanziati 3 milioni di euro, ma il ritardo dell'inizio dei lavori ha comportato nuovi crolli e ora i finanziamenti non sono più sufficienti. ma. ie. - tit\_org-

## **Due strade chiuse per frane Il sindaco di Borghi: Non abbiamo soldi**

*Forti danni per le piogge: sos alla Protezione civile*

[Ermanno Pasolini]

Due strade chiuse per frane sindaco di Borghi: Non abbiamo soldi Forti danni per le piogge: sos alla Protezione civile di ERMANNO PASOLINI DUE STRADE chime per frane. A Borghi il sindaco Piero Mussoni ha emesso un ordinanza di chiusura di via Violetta in località San Martino in Converseto, in quanto gran parte della carreggiata è sprofondata a causa delle piogge. Le stesse piogge che hanno indotto la provincia a chiudere la 103 Rivarossa Medrina che da Sogliano porta a San Giovanni in Galilea, a frazione di Borghi. Il tratto chiuso della 103 si trova territorio di Borghi. Per quel che riguarda via Violetta - dice il sindaco Mussoni - eravamo già intervenuti durante l'alluvione del febbraio 2015 per tamponare il movimento franoso, anche perché all'epoca era l'unica strada di accesso all'abitato di San Martino in Converseto dopo il crollo di via Renzi. I lavori fatti a suo tempo non erano definitivi, per mancanza di fondi. Ora l'intervento dovrà essere più drastico. Servono 30mila euro che non abbiamo e questa mattina sono stato a Bologna alla Protezione Civile a chiedere fondi. Il problema è la regimazione delle acque sottostante e il consolidamento di tutta la scarpata. Mi hanno promesso l'aiuto e spero di riaprire la strada entro l'estate. Il sindaco Mussoni ha richiesto fondi per completare il lavoro della frana nella piazza di Tribola che era in parte crollata. I lavori del primo stralcio sono in fase di ultimazione. Abbiamo speso fino ad ora 500 mila euro. Per completare l'opera e mettere in sicurezza piazza e zona servono altri 400mila euro. Il Servizio Tecnico di Bacino Romagna ha detto che ci supporterà. Per quel che riguarda la provinciale 103 che da Sogliano porta a San Giovanni in Galilea è stata già chiusa da qualche giorno: quasi tutta la carreggiata per 200 metri ha avuto un abbassamento fra i 50 e i 60 centimetri. Per questo si è resa necessaria la chiusura - continua il sindaco -. La provinciale 103 è importante, non ci sono strade alternative nelle immediate vicinanze, a parte via Medrina, in condizioni disastrose. Ci è stata garantita l'apertura al transito almeno parziale entro la settimana. Per provinciale 103 sono già stati spesi negli anni 100mila euro, ma per fare un intervento risolutivo servirebbe un milione di euro. -tit\_org-

## **Cittadella, la ferita rimarginata**

*Muro finito, pavimentazione quasi pronta, la piazza torna in sicurezza dopo la frana del 2008*

[Francesca Lenzi]

Muro finito, pavimentazione quasi pronta, la piazza torna in sicurezza dopo la frana del 2008 di Francesca Lenzi

PIOMBINO È la notte tra il 28 e il 29 novembre del 2008 quando un pezzo di Cittadella viene giù insieme alla pioggia incessante che si è abbattuta sulla città. Sassi, terra e fango precipitano insieme al muretto in cima a piazza Manzoni e ai pezzi delle panchine nuove che il Comune aveva da poco installato. Tutto giù, sopra decine di piccole imbarcazioni, in piazzale d'alaggio dove, poche ore prima, una violenta mareggiata aveva abbattuto parte del muro che divide la piazza dall'acqua e questa era così arrivata a bagnare la falesia. Quel che si ritrovano davanti i piombinesi in una mattina di autunno è una ferita per gli occhi e per il cuore: una frana impressionante lunga una cinquantina di metri; una macchia di fango ricoperta negli anni da una vegetazione spontanea. Lo stesso desolante panorama rimane fino allo scorso settembre quando iniziano i lavori per il ripristino e il consolidamento della costa di Cittadella, preceduti da anni di ipotesi e attese e conclusi di fatto in questi giorni. Lastoria. Nell'immediato, subito dopo la frana, l'amministrazione comunale pensò a transennare, poi livellare, l'area interessata dal cedimento. L'idea di ripristinare la Cittadella ci fu subito, ma di tempo ne è dovuto passare. All'iniziale progetto elaborato da Canuti seguì nel 2012 lo sblocco da parte della Regione del fondo di 7 milioni relativo al "Progetto Piombino", l'indagine geotecnica, idrologica e sismica della Gamma Geoservizi di Grosseto e il definitivo progetto firmato da Francesco Ardino, ingegnere della Eutecne di Perugia. Nel settembre 2015 finalmente il via all'intervento di ripristino eseguito dalla ditta Ambrogetti di Vergherete, la stessa responsabile dell'operazione di restauro della scalinata sotto i Frati. Le cause. Già nei giorni immediatamente successivi alla frana, l'allierà assessore ai lavori pubblici Carlo Barsi rese note le cause del fenomeno forte della relazione del geologo comunale, secondo la quale i fenomeni franosi che si sono verificati sono dovuti a due cause: lo scalzamento della falesia a causa della mareggiata e la pioggia che ha saturato i terreni. Tra le ipotesi avanzate in città tuttavia ci fu anche quella che mise in relazione la frana con i lavori di ristrutturazione per la realizzazione del parcheggio sotterraneo a servizio degli appartamenti ricavati all'ex ospedale. Ci fu pure un esposto presentato da un piombinese con documentazione anche fotografica che avrebbe provato segnali evidenti di dissesto precedenti alla frana. Le cause furono quelle esposte inizialmente dal Comune che rivelarono la fragilità di tutta la falesia piombinese - afferma l'attuale assessore Claudio Capuano - L'ipotesi legata ai lavori per il parcheggio è caduta nel vuoto. Risultato finale. L'intervento iniziato a settembre (in concomitanza con i lavori su lungomare Marconi, entrambi, insieme alla riqualificazione di piazza Bovio e ai ripristini sulla spiaggia dei Frati e viale del Popolo, compresi nel "Progetto Piombino") ha riportato Cittadella all'antico splendore. terminate le operazioni lato mare, entro pochi giorni saranno finiti anche i lavori lato piazza Manzoni dove resta sostanzialmente da completare la pavimentazione. Tutti gli interventi realizzati nel progetto sono volti alla messa in sicurezza dell'area spiega Capuano - Il risultato; ormai in via di conclusione, riporta Cittadella alle stesse condizioni precedenti alla frana. L'unica aggiunta rispetto al passato è il muretto posizionato profondo alla falesia, sull'area di piazzale d'alaggio. Inoltre, lungo il pendio si riconosce una disposizione "a scalino" del terreno, utile per i futuri lavori di manutenzione, che sarà ricoperta dalle tamerici piantate, mentre le finestrelle che intravedono alla base del muro superiore sono una sortaballatoio e verranno illuminate. Lo squarcio causato dalla frana del novembre 2008 (foto Pabar) -tit\_org- C

ittadella, la ferita rimarginata

## #bastabuche Anas: al via i lavori di ripristino della pavimentazione sulla E45

[Redazione]

Da domani a martedì 28 giugno chiuso lo svincolo Deruta Sud in direzione Cesena[citynews-p]bnc20 giugno 2016 18:30 Condivisionil più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 3 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minaccia abitazione 4 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco[avw] [avw] Continua l'operazione #bastabuche sulle strade di Anas: a partire da domani, martedì 21 giugno, saranno avviati i lavori di ripristino del piano viabile sulla strada statale 3bis Tiberina (E45). Gli interventi rientrano nell'ambito dell'operazione #bastabuche sulle strade, con la quale Anas ha avviato un vasto progetto di manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza sull'intero territorio nazionale, per un investimento di 300 milioni di euro in tre anni, di cui 15 milioni in Umbria. Il primo cantiere interesserà un tratto di circa 2 chilometri tra gli svincoli di Casalina e Deruta Sud. Il traffico sarà consentito a doppio senso di marcia su unica carreggiata, mentre lo svincolo di Deruta Sud sarà chiuso in ingresso e in uscita in direzione Cesena. Il completamento di questo tratto è previsto entro martedì 28 giugno, salvo condizioni meteo sfavorevoli.

## Salvate due donne dai Vigili del Fuoco: anziana e badante hanno rischiato la vita

[Redazione]

[citynews-p]bnc20 giugno 2016 18:58 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 3 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minaccia abitazione 4 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco[avw] [avw] Salvate due donne nella giornata di oggi dai vigili del fuoco del distaccamentodi Corso Cavour che sono intervenuti in un appartamento al centro di Perugiadopo la chiamata di alcuni vicini che avevano sentito dei lamenti e le richieste di aiuto da parte di un'anziana. Dopo aver fatto accesso all'appartamento posto al 5 piano attraverso una finestra, i vigili del fuoco hanno scoperto oltre all'anziana accasciata sul pavimento, anche un'altra signora - 55 anni -, la badante, accasciata sul letto priva di coscienza e con evidenti difficoltà respiratorie. Il personale sanitario del 118 appena arrivato sul posto ha proseguito nel soccorso avviato dai pompieri. Sul posto è intervenuto anche personale della Polizia di Stato.

## Paura al lago Trasimeno, la barca si rovescia e lui finisce in acqua: salvato

[Redazione]

Il proprietario della barca è anche caduto in acqua. L'uomo è stato tratto insalvo dagli agenti della Polizia Provinciale di Perugia. A lanciare l'allarme un passante che ha notato in lontananza un uomo che cercava di ricondurre a riva la sua imbarcazione. Gli agenti sono subito intervenuti salvando l'uomo e la barca.

08 giugno 2016 14:08 Condivisioni più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 3 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Alto Tevere frana minaccia abitazione 4 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco [avw] [avw]

Panico al lago Trasimeno. I temporali e il forte vento dei giorni scorsi hanno fatto rovesciare una imbarcazione a vela nelle acque del Lago Trasimeno. Il proprietario della barca è anche caduto in acqua. L'uomo è stato tratto insalvo dagli agenti della Polizia Provinciale di Perugia. A lanciare l'allarme un passante che ha notato in lontananza un uomo che cercava di ricondurre a riva la sua imbarcazione. Gli agenti sono subito intervenuti salvando l'uomo e la barca.

[Redazione]

71

## Spoletto, impianto biogas di San Paolo in fiamme: indagine in corso

[Redazione]

Le fiamme hanno rischiato di divorare l'intera struttura, ma l'intervento repentino dei vigili del fuoco ha permesso di limitare i danni e mettere insicurezza l'intera struttura. Dalle prime indiscrezioni sembrerebbe che a causare l'incendio sia stato il guasto a una pompa. Al momento sono comunque incorso le indagini. L'incidente si è verificato nella tarda serata di ieri.

1. Tragedia senza una spiegazione: si lancia dal terzo piano e si toglie la vita 2. Domani pioggia, grandine e nubifragi: ma ecco quando inizia l'estate 3. L'asfalto crolla in via Palermo: voragine in mezzo alla strada, traffico nel caos 4. Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria [avw] [avw]

Approfondimenti Auto in fiamme lungo la Centrale Umbra, momenti di panico per il conducente 13 maggio 2016 Azienda in fiamme, sconosciute le cause dell'incendio: indagine in corso 6 maggio 2016 Scoppia incendio al percorso verde, le fiamme divorano il chiosco 4 maggio 2016 Momenti di panico all'impianto biogas di San Paolo di Beroide, a Spoleto. Le fiamme hanno infatti rischiato di divorare l'intera struttura, ma l'intervento repentino dei vigili del fuoco ha permesso di limitare i danni e mettere insicurezza l'intera struttura.



## Via del Lavoro, appartamento invaso dalle fiamme e dal fumo: salvato per miracolo

[Redazione]

L'allarme è scattato nel primo pomeriggio quando le fiamme sono partite - percause ancora sconosciute - dalla cucina[citynews-p]bnc19 giugno 2016 19:33 Condivisione il più letti di oggi 1. Tragedia senza una spiegazione: si lancia dal terzo piano e si toglie la vita 2. Domani pioggia, grandine e nubifragi: ma ecco quando inizia l'estate 3. L'asfalto crolla in via Palermo: voragine in mezzo alla strada, traffico nel caos 4. Torna la stagione dei saldi, quest'anno l'affare è assicurato: ecco la data d'inizio[avw] [avw] Non solo interventi per i danni causati dalla pioggia. Oggi i vigili del fuoco di Perugia hanno dovuto fare gli straordinari per rispondere a tutte le chiamate di soccorso da parte dei cittadini. Nel pomeriggio però l'intervento più difficile e rischioso si è verificato in via del Lavoro a Perugia e non hanno nulla a che fare con il maltempo. Un appartamento stava per essere divorato dalle fiamme - l'incendio era divampato in cucina - e il fumo aveva invaso tutti i locali. In trappola era finito un uomo, ma grazie alla tempestività dei soccorsi è stato portato in salvo dai vigili del fuoco. Le sue condizioni sono buone.

## Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minacci abitazione

[Redazione]

[citynews-p]bnc19 giugno 2016 21:22 Condivisione il più letti di oggi 1. Tragedia senza una spiegazione: si lancia dal terzo piano e si toglie la vita 2. L'asfalto crolla in via Palermo: voragine in mezzo alla strada, traffico nel caos 3. Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 4. Città in lutto, addio al parroco "dei deboli e degli ultimi": il ricordo del sindaco [avw] [avw] Sono state 50 le chiamate di soccorso inviate al centralino dei Vigili del Fuoco del comando provinciale. Oltre alle piogge molti disagi e danni a Perugia sono stati provocati direttamente da intense grandinate che hanno colpito in particolare Pianello, l'area nord della città ma anche Corciano. Molti interventi basati sul prosciugamento di scantinati e garage oltre che la rimozione di alberi dalle strade. Grandinate abbondanti anche nel folignate dove gli accumuli in alcuni casi hanno superato anche i 30-40 centimetri. Tra Spoleto e Foligno molti gli alberi rimossi e i locali liberati dall'acqua piovana. Il maltempo si spostato intorno alle 16 in Altotevere: colpendo in modo particolare Città di Castello (le frazioni con più richieste di intervento sono: Pistrino, Piosina e Riosecco). Con allagamenti di abitazione posti al piano terra: c'è stato bisogno delle idrovore. A Citerna uno smottamento di terra ha messo a rischio un'abitazione che i tecnici ora stanno analizzando per capire se è agibile.

## Sicurezza: Romagna Acque firma un protocollo con il Soccorso Alpino e Speleologico

[Redazione]

La sua attività si svolge su un territorio vasto, circa 100 chilometri da Castel del Rio fino a Pennabilli, e interessa 28 Comuni. Il protocollo, che avrà durata settennale, fino al 2023, parte da una serie di considerazioni legate al territorio su cui Romagna Acque opera e alla ricerca costante da parte della Società di garantire, sia al proprio personale che alle comunità del territorio, le maggiori garanzie possibili in termini di sicurezza (il che ha già portato, un paio d'anni fa, alla firma di un analogo protocollo d'intesa con la direzione regionale dei Vigili del Fuoco; mentre in prospettiva sono allo studio analoghi accordi con Protezione Civile e 118). In particolare, va considerato da un lato che il personale di Romagna Acque opera senza presidio fisso sulla maggior parte dei siti dislocati sul territorio; dall'altro, che nell'area della Diga di Ridracoli, oltre al personale di Romagna Acque che opera con permanenza fissa, è rilevante la presenza turistica (oltre 40 mila presenze annue, soprattutto concentrate nelle domeniche del periodo estivo). Queste due considerazioni sono alla base del protocollo: Romagna Acque ed il Saer hanno infatti il comune obiettivo di prevenire e mitigare i rischi diventati connessi alle attività dell'uomo, in particolare per il caso in cui le attività si svolgano in ambienti impervi e ostili quali quelli di competenza di Romagna Acque. Viene cioè riconosciuta l'importanza primaria di poter portare soccorso e organizzare il salvataggio del personale di Romagna Acque operante in tali territori, oltre che di coloro che avessero a rischio la propria vita nei territori medesimi. Fra i vari punti sottolineati dal protocollo, Romagna Acque concede a Saer uno spazio nella Casa di Guardia di Ridracoli per il ricovero di materiali di utilizzo per il pronto intervento (dotazione completa di materiale tecnico per il soccorso in montagna); concede supporto logistico ed accoglienza presso le proprie strutture per Corsi di formazione o aggiornamento inerenti alla materia di soccorso in montagna; e rende disponibili eventuali aree di proprietà utili all'elisolcorso, che saranno individuate attraverso sopralluoghi congiunti fra i referenti di Romagna Acque, Saer e personale del 118. Saer, dal canto suo, si impegna ad effettuare ricerche di persone disperse e a coordinare ed effettuare soccorsi a persone infortunate o in pericolo di vita; offre la pronta disponibilità di una squadra tecnica per le attività di prevenzione e soccorso nelle giornate con maggior affluenza di pubblico nell'area della Diga di Ridracoli; offre assistenza al personale di Romagna Acque per interventi programmati, sopralluoghi e/o segnalazioni di zone pericolose (frane, zone rocciose e ispezioni in gallerie), e eventuale utilizzo di tecniche alpinistiche; e offre la propria attività al fine di supportare il personale di Romagna Acque nella verifica annuale (primaverile) dello stato e della pericolosità dei sentieri costituenti la rete escursionistica all'interno del territorio di competenza Romagna Acque, in particolare nel comprensorio della Diga di Ridracoli.

## Incidente sul lavoro, schiacciato da cancello: morto un uomo

[Redazione]

L'incidente questa mattina all'alba, intorno alle 5.30, in via Isarco. Lavittima rimasta schiacciata da un cancello scorrevole. Accertamenti in corsosulla dinamica[citynews-l]Redazione20 giugno 2016 10:12 Condivisionil più letti di oggi 1. L'estate tarda ancora, prevista un'altra ondata di maltempo con pioggia e vento 2. Vanno in un centro informatico per cambiare password a un pc rubato, denunciati 3. Evade dagli arresti domiciliari e gira con una bici rubata, di nuovo arrestato un 48enne 4. Incidente a Terracina, si allontana senza soccorrere i feriti: 41enne denunciato[avw] [avw] (foto d'archivio)Approfondimenti Aprilia, fatale incidente in fabbrica: Fernando Orticelli muore sul lavoro 2 dicembre 2012 Tragedia a Sezze, operaio di Acqualatina muore folgorato da una scarica elettrica 12 aprile 2016 Sale sul capannone ma il tetto crolla, muore un 43enne 7 febbraio 2016Tragedia questa mattina all'alba ad Aprilia dove un 58enne è rimastoschiacciato dal cancello presso un azienda.Purtroppo per lui nonè stato nulla da fare,uomo è deceduto. E accaduto intorno alle 5.30 di questa mattina in una ditta che si trova in via Isarco; accertamenti sono in corso per chiarire la dinamica di quantoaccaduto. Secondo quanto si apprende,uomo sarebbe finito sotto il cancello scorrevole.Sul posto anche i vigili del fuoco.

## **Due nuovi mezzi a disposizione della Protezione Civile Comunale, questo grazie alla donazione di UniCredit per i Comuni di Bomporto e Bastiglia**

[Redazione]

Donazione-Bomporto Per i territori di Bomporto e Bastiglia le dure prove del 2012 e dell'alluvione del fiume Secchia del 2014 sono incise indelebilmente nella memoria collettiva, ed ancora oggi non mancano di riaffiorare. Ugualmente intenso è anche il ricordo delle varie forme di aiuto e soccorso che privati cittadini, imprese, associazioni ed Enti pubblici hanno manifestato nei confronti delle popolazioni colpite. Tra queste merita rilievo la donazione di 30.000,00 euro che UniCredit ha indirizzato alle due Amministrazioni per l'acquisto di autoveicoli idonei da mettere a disposizione delle due Protezioni civili. Dopo le dovute verifiche e procedure amministrative, i mezzi sono stati acquisiti: si tratta di un Pick-up ISUZU LS D-MAX per Bomporto e di una Fiat Panda 4x4 per Bastiglia. Alla presenza di rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, della Protezione civile regionale, di UniCredit e dei Comuni di Bastiglia e Bomporto, i mezzi saranno presentati ai cittadini e ai volontari mercoledì 22 alle ore 18,00 presso il Tornacale a Bomporto. Un sentito ringraziamento affermano i Sindaci Alberto Borghi e Francesca Silvestri, va ad UniCredit, per il importante contributo dato alle comunità di Bomporto e Bastiglia ed inoltre, nel post-emergenza dell'alluvione dello scorso gennaio 2014, per essere stata fra gli istituti di credito maggiormente collaborativi a livello locale per supportare cittadini e imprese nel ripristino dei danni e la ripresa della vita quotidiana. Siamo lieti ed orgogliosi di poter realizzare un'iniziativa concreta in favore e a tutela dei cittadini di Bastiglia e di Bomporto spiega Fabrizio Pederzoli, Responsabile Distretto Ravarino UniCredit. È un'occasione che cogliamo come sempre volentieri per dimostrare la nostra attenzione e il nostro spirito di servizio nei confronti del territorio, al di là del nostro consueto impegno in ambito strettamente bancario.

## Una splendida cavalla è stata uccisa. E&#8217; mai possibile tanta crudeltà?

[Redazione]

Share this on WhatsApp Ci risiamo, ancora una volta una storia triste che ha per protagonista purtroppo gli animali. La segnalazione ci arriva da una ragazza di Rieti che vuole denunciare un fatto al quanto incretinoso, sette mesi fa qualcuno tentò di avvelenare il suo cavallo facendogli ingerire del veleno per topi. Dopo due notti di ricovero in una clinica veterinaria equina, che la giovane mantiene insieme al proprio fidanzato, riuscì a salvarsi. Però non contento, chi aveva fatto del male al cavallo, poco dopo diede fuoco al terreno dei giovani rendendo tutto un cumulo di cenere. Chi aveva attentato senza esito alla vita del primo cavallo dopo un po' di tempo dall'incendio appiccato si è accanito anche sul secondo cavallo della ragazza, una bellissima equina alla quale è stato fatto ingerire dell'acido che si è rivelato per lei mortale. Nella foto inviata ci la cavalla distesa a terra esanime, morta la scorsa notte tra le lacrime e il dolore dei proprietari. Ci domandiamo: è mai possibile che esista tanta crudeltà? Share this on WhatsApp

## Roma, Ama e Acea terremoto ai vertici. Arriva lo tsunami Raggi

[Redazione]

Dopo la vittoria M5S la presidente Acea Tomasetti: "Pronta al passo indietro". Il titolo crolla in Borsa. Fortini dimissionario al cda Ama di oggi. Sulla stessa strada Rettighieri (Atac) di GIOVANNA VITALE 21 giugno 2016 Aveva giurato che, se fosse stata eletta, avrebbe cambiato tutto e subito, a partire dal management di Acea. Adesso Virginia Raggi potrebbe essere costretta a farlo, prescindere dalle sue stesse intenzioni. Sotto la poltrona della neo-sindaca di Roma giace infatti una mina pronta a innescare un'esplosione a catena dagli effetti in potenza devastanti: nell'arco di una settimana le principali aziende controllate dal Campidoglio, alcune delle quali in condizioni finanziarie a dir poco precarie, rischiano di restare senza guida. Decapitate. Allo sbando. E non certo per volontà espressa dell'avvocata a 5 stelle. È l'effetto domino scatenato dalle dichiarazioni elettorali, prima; dal trionfo del Movimento, poi. Che già ieri ha fatto crollare il titolo della società di Piazzale Ostiense, il bersaglio grosso (insieme alle Olimpiadi) di una campagna antivetriolo: dopo il clamoroso esito delle amministrative, nel giorno dello stacco delle cedole, Acea ha lasciato sul terreno il 4,79%, nuovo minimo dell'anno. Dopo quello di Iren, la "sorella" di Torino, il peggior risultato registrato sul mercato delle utilities, in fibrillazione per le posizioni critiche sulla gestione privatistica del settore idrico e i timori di ribaltone al vertice promessi dalle due candidate del M5s. Altissima la tensione nel palazzo con vista Piramide. Dove ieri mattina presto la presidente Catia Tomasetti ha riunito lo staff per comunicazioni urgenti: "Potrei decidere di fare un passo indietro", ha detto l'avvocata 50enne che l'ex sindaco Marino ha sempre considerato un fiore all'occhiello. Riflessione maturata in ragione del fatto che nel frattempo - ha spiegato Tomasetti - il suo impegno come presidente della Banca di Cesena è diventato più pressante. Un incontro sul quale, a giudicare dai tempi e dai modi con cui è svolto, devono aver pesato pure la vittoria dei 5 stelle a Roma e i loro propositi bellicosi. Più difficile invece capire cosa farà l'ad Alberto Irace, che è anche direttore generale di Acea, messo esplicitamente nel mirino di Raggi. Da quanto trapela, lui avrebbe deciso di restare alla finestra, in attesa delle mosse della neo-sindaca. Per poi reagire a seconda che il principale azionista della società voglia agire di forza, convocando un'assemblea straordinaria dei soci per sostituire l'intero cda, come fece Marino, oppure ingaggiare una guerra di logoramento fino alla scadenza dell'incarico, che si concluderà nell'aprile del 2017. Chi ha invece deciso di rimettere subito il suo mandato di presidente e ad Ama è Daniele Fortini. Già nel cda in programma domani, lui e la funzionaria del Comune Carolina Cirillo - gli unici due componenti rimasti nel board dopo l'addio dell'avvocato Murra avvenuto a marzo - si presenteranno dimissionari, portando all'attenzione del consiglio un report sia degli obiettivi raggiunti, sia di quelli indicati nel piano industriale. Starà poi a Virginia Raggi decidere se accettarle o meno. Un passo che per la verità Fortini aveva messo in cantiere prima delle elezioni. E che avrebbe comunque compiuto anche se avesse vinto Giachetti. La stessa linea scelta dal dg di Atac Marco Rettighieri: il manager amato da Renzi già in tempi non sospetti aveva detto che si sarebbe dimesso non appena il nuovo sindaco si fosse insediato. E così farà, ma nelle mani - prevede la procedura - dell'amministratore unico Armando Brandolese, nominato sei mesi fa dal prefetto Tronca a titolo gratuito per un anno. Una scelta che, a stretto giro, potrebbero seguire tutti i manager delle altre partecipate comunali. Innescando un effetto domino davvero difficile da gestire. Tags Argomenti: acea atac Ama Protagonisti: virginia raggi catia tomasetti alberto irace daniele fortini marco rettighieri

## No alla geotermia a Torre Alfina

[Redazione]

terremoto 2 Con una precisione che ha dell'incredibile, la grave scossa di terremoto del 30 maggio a Castel Giorgio, e gran parte dello sciame seguente, sono proprio all'interno dell'area assegnata ad una società privata per la realizzazione di due impianti geotermici: quello di Castel Giorgio e quello di Torre Alfina. Tutta la popolazione ha colto con grande allarme questa coincidenza, anche perché ci sono stati danni ad abitazioni e strutture. E infatti cosa nota che l'attività geotermica con la tecnologia proposta genera sismi. Prove effettuate dall'Enel negli anni 80, con pressioni minori di quelle ora previste, generarono sismi fino a 3 gradi Richter. Abbastanza forti e chiaramente sentiti dalla popolazione. La ditta proponente ha sempre sostenuto che non ci sono rischi, perché la zona secondo loro sarebbe tettonicamente sicura, e ha fornito molti dati a sostegno di questa tesi, che hanno convinto i tecnici ministeriali e regionali. Per di più, proprio nelle more della presentazione del progetto, qualcuno fece in modo che la zona di Castel Giorgio fosse retrocessa nella Classificazione Sismica Regionale da zona 2 a zona 3. Strano, visto che in tempi recenti nel 1957 un serio terremoto aveva reso inabitabili quasi tutte le case del Paese. Una declassificazione che ha ovviamente facilitato l'iter per l'approvazione dell'impianto. Risulta anche secondo importanti scienziati che i assicuranti dati tecnici forniti a supporto del progetto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia siano una vera e propria truffa volta a assicurare e sottrarre i rischi. E per di più predisposti in quanto funzionaria pubblica in grave conflitto di interessi proprio da una funzionaria INGV che è anche la moglie del progettista privato dell'impianto. Fino ad ora in attesa di un intervento della magistratura i politici e i funzionari responsabili dell'iter autorizzativo hanno fatto finta di non sapere e di non vedere. Evidentemente sottoposti ad enormi pressioni lobbistiche, visto il grande interesse economico speculativo legato alla realizzazione di questi progetti, che godono di altissimi incentivi pubblici. terremoto 1 Ma, come si dice, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi. Ed ecco arrivare il 30 maggio un terremoto piuttosto forte, con danni ad edifici e la gente terrorizzata che da giorni dorme per strada per via del perdurante sciame sismico. Cosa viene a dire questo terremoto? Ma è chiarissimo: vuole dire che la zona è sismicamente fragile e che quindi non si possono realizzare impianti, alla già precaria e rischiosa situazione, aggiungeranno il peso di una continua attività di pressione nel sottosuolo che come provato dall'Enel innesca fenomeni sismici. Se i pozzi geotermici fossero già realizzati cosa sarebbe successo? Chi si prende la responsabilità, data la natura sismica della zona, di sostenere che i danni provocati alle persone ed alle cose dai sismi previsti non saranno causati dalla realizzazione degli impianti geotermici? Sarebbe come stuzzicare il drago del terremoto giorno e notte per decenni. Là dove un drago è e lo sta ora dimostrando con chiarezza con un terremoto che mette a tacere le fumose assicurazioni di tecnici interessati o come minimo palesemente incompetenti. A dimostrazione del fatto che la zona scelta per gli impianti è la meno adatta, riportiamo due mappe: una della zona di concessione per lo sfruttamento geotermico (mappa A), e l'altra del previsto posizionamento dell'impianto di Castel Giorgio (mappa B). Si vede chiaramente che gran parte dello sciame sismico in atto è proprio all'interno di questa area (mappa A), e per giunta che le scosse più forti sono state proprio in prossimità dei pozzi dell'impianto (mappa B). A questo si aggiunge che la profondità delle scosse è molto vicina alla profondità dei pozzi che si vogliono scavare, e che le scosse sono sia per profondità che per estensione proprio all'interno del bacino di sfruttamento geotermico. Si vuole quindi con l'impianto andare a produrre sismi nella zona più fragile. E idati questa volta non ce li danno tecnici interessati o incompetenti vicini alla ditta, ma la stessa Madre Terra ce lo ha segnalato con enorme e drammatica evidenza, con forti scosse proprio in quella zona. Facendo piazza pulita di ogni interessata assicurazione. Occorre poi sottolineare che il terremoto viene ad evidenziare un altro importante rischio: non solo con l'impianto si vanno ad innescare artificialmente dei terremoti, ma una forte scossa come quella del 30 maggio, vicinissima al pozzo, avrebbe potuto facilmente fars saltare le tubature dell'impianto, contenenti enormi quantità di gas e liquidi velenosi ad alta pressione, che



sarebbero finiti nelle falde acquifere, nella terra e nell'aria. Avvelenando in modo grave tutta la zona e producendo un enorme disastro ambientale. E ormai chiaro che i cittadini non accetteranno mai questo impianto, dai rischi enormi per le loro vite, i loro beni ed il loro territorio. Occorre ora che la Giunta Regionale si esprima finalmente rifiutando l'idea dell'impianto, e che i Ministeri competenti ritornino sul progetto per bocciarlo e dissipare definitivamente questa pesante ombra dal futuro della gente della Tuscia. Lo devono ai cittadini che amministrano, e che in questi giorni dormono terrorizzati per le strade dell'Alfina. Vittorio Fagioli Portavoce Rete nazionale No geotermia elettrica, speculativa e inquinante